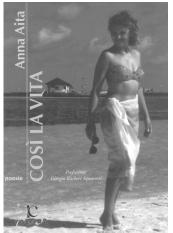
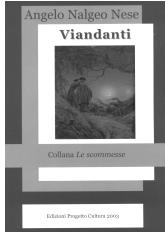
# PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

















### 

**Duetti Solisti - Frecce di Luce** di Claudia Manuela Turco e Marco Baiotto - editrice Italia Letteraria **L'ape nella mente** di Salvatore Lagravanese - Menna editore, Avellino, 2005

Nel sole e nel vento di Maria Francesca Cherubini - edizioni Montedit, Milano, 2004

Apollineo e Dionisiaco di Maria Francesca Cherubini - edizioni Universum, Trento, 2004

Elogio della menzogna e del dubbio di Maria Francesca Cherubini - ediz. Montedit, Milano, 2003

Il giardino dei coralli di Claudia Manuela Turco - edizioni Lulu.com, 2004

Bisognerà presto voltare pagina di Giovanni Tavcar - edizioni Eva, Venafro, 2005

Preambolo estivo 2004 di Elisa Orzes Grillone - Menna editore, Avellino, 2005

Haiku del cuore di Baldassarre Turco - edizioni Personaledit, Genova, 2005

Piccolo diario di un meridionale a Genova di Baldassarre Turco - ediz. Personaledit, Genova, 2005

Il Fantasmino d'oro Antologia e racconto di Eveluna e Mandera - edizioni Vitale, Sanremo, 2005

Fra le mani una stella alpina di Erica Bogaro - edizioni Ediclub, Latina, 2002

Frutti della sofferenza di Licio Gelli - edizioni Pagine, Roma, 2005

Viandanti di Angelo Nalgeo Nese - edizioni Progetto Cultura, Roma, 2005

Angeli e pensieri di Olimpia Romano - ediz. Associazione Cypraea, 2005

Spartivento di Angelo Rodà - edizioni Vitale, Sanremo, 2004

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

#### AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI SOCI PITTORI

Cerchiamo artisti disposti a collaborare inserendo loro opere pittoriche a colori sulle copertine della Rivista per il 2006. Per aderire occorre inviare foto delle opere con titolo, misure e tecnica usata. Purtroppo, occorre anche contribuire al costo della lastra in quadricromia (spesa richiesta dalla tipografia). Chi vuole può prenotare un inserimento in quarta pagina.

Scriveteci per informazioni più precise, accetteremo prenotazioni fino ad esaurimento. Grazie!

# RISULTATI DEL CONCORSO REDAZIONALE 2005

Cari lettori, siamo giunti alla conclusione del nostro concorso redazionale 2005, che abbiamo portato a termine con l'aiuto di tutti i nostri soci.

La Commissione redazionale, riunitasi il 16 dicembre 2005, ha preso atto della regolarità del concorso, esaminando i voti espressi dai lettori della rivista; inviati per lettera ed e mail. Infatti, tale Commissione, dopo l'esame di tutte le poesie e le opere pittoriche, è giunta alla determinazione di rispettare la classifica definitiva dei premiati e non, che qui di seguito si riporta, ovvero, tre premi per la poesia ed un solo premio per la pittura; pertanto, i premiati per la poesia sono risultati: Anna **Bruno** 1° premio; **Pietro** Nigro 2° premio; Rolando **Tani** 3° premio; invece, per la pittura è risultata l'Artista Maria Colacino; mentre, gli altri artisti e poeti partecipanti al concorso, sono risultati tutti finalisti, nel rispetto e nello ordine del relativo punteggio pervenutoci in Redazione, come da regolamento.

All'uopo, la stessa Commissione redazionale, ha ritenuto di ratificare, brevemente, le norme del regolamento a suo tempo diramate, senza effettuare selezioni dirette delle opere pittoriche e poetiche; al fine di poterle tutte pubblicare nostra Antologia, sulla mantenendo così elevato lo spirito del concorso medesimo, che è stato e sarà quello di riuscire a promuovere e divulgare al massimo tutte le opere dei nostri Soci. Infine, ci piace riportare qui, parte di un articolo del nostro Direttore responsabile-Critico Girolamo

Mennella, pubblicato qualche tempo fa: "... La nostra Rivista, oggi si inserisce in un contesto socio - culturale di estrema importanza, proprio nel momento in cui si è costretti a vivere, o meglio a sopravvivere, preoccupandosi maggiormente di problemi economici, di fronte al ritmo stressante della vita odierna. Intanto, mentre la tecnologia fa sempre più progressi in tutti i campi, probabilmente ci si dimentica dei valori più nobili che sussistono nella nostra esistenza, come quelli racchiusi nell'Arte, che ha molteplici angolazioni espressive quali: la Musica, il Teatro, la Narrativa, la Pittura e la Poesia...".

Buona lettura a tutti! (La Direzione - Redazione)

\*\*\*\*\*\*

### CLASSIFICA DEFINITIVA

#### **Sezione Poesia**

Bruno Anna - voti 15 Nigro Pietro - voti 13 Tani Rolando - voti 11 Affinito Isabella - voti 9 Colacino Maria - voti 9 Gelli Maria Rosa - voti 8 Gualtieri Salvatore - voti 8 Romano Olimpia - voti 8 Rozera Maria Rosaria - voti 8 Zedda Giancarlo - voti 8 Back Bernadette - voti 7 Capasso Giovanni - voti 7 Di Genova M. Teresa - voti 7 Moro Dino Valentino - voti 7 Salvador Francesco - voti 7 Basile Carmela - voti 6 Borgatelli Maria Ant. - voti 6 Cifariello Gennaro - voti 6 Cuccurullo M. Rosaria - voti 6 Del Rio Mirco - voti 6 Esposito Emanuela - voti 6

Laudato Sabato - voti 6 Lipara Grazia - voti 6 Moschella Giovanni - voti 6 Pugliares Matteo - voti 6 Scribano Giovanni - voti 6 Alpignano Ida - voti 5 Casotti Adua - voti 5 Cerasuolo Vincenzo - voti 5 Fratti Igino - voti 5 Miniello Angela - voti 5 Ortoli Tubelli Nunzia - voti 5 Perillo Claudio - voti 5 Rossetti Elia - voti 5 Serra Iolanda - voti 5 Sicilia Francesco - voti 5 Sorrentini M. Rosaria - voti 5 Tiralongo Antonio - voti 5 Casu Rachele - voti 4 Genovese Giancarlo - voti 4 La Torre M. Cristina - voti 4 Leonardi Giuseppe - voti 4 Milone Giuliana - voti 4 Ostinato Assunta - voti 4 Turco Baldassarre - voti 4 Orzes Grillone Elisa - voti 3 Alario Giovanna - voti 2 Albanese Michele - voti 2 Bor Anna - voti 2 Cerrone Carmela - voti 2 De Michele Maria - voti 2 Martire Tomei Carolina - voti 2

### **Sezione Pittura**

Colacino Maria - voti 15 Polcari Pina - voti 12 Squeglia Maria - voti 9 Bonetti Dayana - voti 5 Burattini Ivana - voti 5 Tamburrini Bruna - voti 4

### COMMISSIONE REDAZIONALE:

Carfora Ciro:

Critico letterario.

Francischetti Pasquale:

Redattore capo.

Luongo Carmela:

Membro Redazione centrale.

Mennella Girolamo:

Direttore responsabile e Critico.

Muscarella Vincenzo:

Membro Redazione centrale e periferica.

Poeti nella Società 26 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 3 Gennaio - Febbraio 2006

### POESIE DEI NOSTRI SOCI PRIMA PARTE

### **IMMAGINI**

Nel parco l'Autunno s'adagia all'ombra del grigio cancello. Di nebbia leggera la trama, oscilla qual lieve mantello. Ai piedi dell'arco di pietra, all'ultima rosa stremata carezza la seta. Vialetti di ghiaia ciarliera è suono d'addio all'estate, la luce s'inombra più avara nel lento fluir di giornate. Si perde una coppia allacciata. con passo di lenta armonia; d'amore, parole usurate, ritrovan la via. Su platani scorgono ali di foglie che sono smarrite: l'attonito e fresco respiro le ha rinverdite. Ripete antiche parole la vecchia fontana muschiata; ha occhi di verde rimpianto la sua serenata.

### **Antonietta Germana Boero**

Genova

\*\*\*\*\*\*

### **IL GRIDO**

Nel gelido giorno dal bianco sonno nella pienezza della foresta il sole spezza l'agonia dei sentieri col suo tepore, sulla neve miriadi d'orme di specie sorprese da un cielo in frantumi, un grido s'alza e taglia l'aria.

Giovanni Scribano - Padova

### AL MIO AMICO DOWN

Ti osservo notare le rose con grazia e maestria sei down, ma fai le cose quasi con magia.

Consentimi d'aiutarti nel tuo quotidiano, non mi basta pensarti senza darti una mano.

Sei forte, allegro e fiero, giochi con farfalle e cani, sei un ragazzo vero: dai amore a piene mani.

Ti guardo ed imparo a vivere, sei sempre sorridente: sei tu che mi fai crescere, tu che sembri avere niente.

### **Leda Panzone Natale**

### **COME LA NEVE**

Come la neve pura è la tua bianca veste dolcissima creatura mamma del ciel celeste. L'incanto del creato risplende al tuo bel viso Vergine Immacolata gemma del paradiso. Perciò dal Creatore Tu fosti designata mamma del Redentore che sulla terra è nato. L'angelo che annunciò a te lieta novella di colpo si incantò vedendoti si bella. Tu come quella neve purifichi ogni cuore che a sera la preghiera ti volge con amore. La tua dolce visione vorrei tenere accanto nell'ora che il tramonto asciugherà il mio pianto.

Carolina Martire Tomei (vedi lettera pag. 9)

#### **POESIA**

Un attimo di vita, bello o brutto che sia, è poesia.

Il palpito d'un cuore, la gioia d'un istante, è poesia.

L'impressione del nostro pensiero, è poesia.

L'universo intero, raccolto in poche parole d'indefinibile emozione, è poesia!

### Mauro Paone - Napoli

#### **BIMBI INFELICI**

L'infelicità è scolpita sul volto dei bimbi avvolti di tristezza. Solo l'amore può dar loro un'alba di pace, perché possan guardare in alto con gli occhi delle stelle. Il sole non si ricorda del fiore, degli uomini, del mondo intero? E, noi, col sole negli occhi, investir dovremmo con la luce dell'amore, i bimbi infelici, perché possan far parte di noi, con un nuovo candido sorriso! Riaccendiamo nel loro cuore un nuovo sole! Le miriadi di stelle ispirin: "Amore", "Bontà". Basta una goccia a refrigerare a volte, una foglia! Solo così c'incanteranno i bei riflessi d'oro nei lor occhi!

### Esterina Ciola

Genzano di Lucania (PZ)

### UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Crediamo sia opportuno, per una maggiore diffusione degli autori pubblicati, dare ai nostri Soci la possibilità di leggere l'autore preferito. Pertanto, mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro **5,00** per **due** quaderni da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere alla Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota, in busta ben chiusa.

Grazie e buona lettura a tutti!

### ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Vincenza Abussi: Prigioniera di me stessa. -Isabella Michela Affinito: Insolite composizioni 5° volume. - \* Michele Albanese: - Racconti alla ribalta - \* Maria Antonietta Borgatelli: A piedi nudi dentro l'anima. - \* Maria Colacino: Mediterraneo. - \* Maria Rita Cuccurullo: Le mie filastrocche. - \* Angela Dibuono: L'identità e la coscienza. - \* Emanuela Esposito: Crisalide. - \* Pasquale Francischetti: I disagi del cuore (cenni critici). - \* Giuseppe Leonardi: Il sole dentro l'anima. - \* Pietro Nigro: Riverberi e 9 canti parigini. - \* Prospero Palazzo: Il poeta burattino. - \* Ernesto Papandrea: Una stella brilla ad Oriente. - Sola come una conchiglia. - \* Adolfo Silveto: Canto per l'autunno del cuore. - \* Bruna Tamburrini: Atemporalità. - \* Giusy Villa Silva: Racconti... sotto le stelle. - \* Giancarlo Zedda: Pensieri sotto l'albero.

# **ULTIMI QUADERNI STAMPATI**

Isabella Michela Affinito: Io e gli autori di Poeti nella società (Cenni critici). - \* Michele Albanese: - Il volo del calabrone. - I misteri di Iside. - \* Carmela Basile: Mme voglio 'mparà a parlà napulitano. - \* Rachele Casu: I miei pensieri - V quaderno. - \* Luana Di Nunzio: All'ombra del glicine. - \* Pasquale Francischetti: Tram di periferia - \* Salvatore Lagravanese: 'E figljole do' paese mje. - \* Pietro Nigro: I preludi - Scritti giovanili vol. I e II. - \* Mauro Paone: Riflessi d'amore. - \* Lucia Parrinello: Noi e gli altri. \* Antonio Tiralongo: Io gli amiciartisti e tanta poesia. - \*

(vedere le riproduzioni in terza pagina di copertina)

QUADERNI IN PREPARAZIONE: Girolamo Mennella: Nel 2000... e poi. - \* Prospero Palazzo: Scrosci di puisia battenti. - \* Giuseppe Tona: - Vie di meglio. - \*

### LE ULTIMISSIME NOTIZIE

POETI NELLA SOCIETÀ HA APERTO UN NUOVO SITO INTERNET: http://www.poetinellasocieta.it Chiunque volesse una pagina web con poesie, curriculum e foto, con la denominazione personale del sito, per un anno, dovrà inviare Euro 15,00 sul c.c.p. n.° 53571147 intestato al Cenacolo Accademico, accludendo materiale da formare la propria pagina web. Chi ne avesse la possibilità potrà inviare il materiale via e-mail al seguente indirizzo: francischetti@libero.it. Scriveteci! - Per chi volesse la tessera del Cenacolo inviare foto e 15 euro. Grazie.

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Racconti: Maria Rosaria Longobardi - • Articoli: Pasquale Francischetti 🖂 Lettere: Bernadette Back -Fulvio Castellani - Licio Gelli - Carolina Martire Tomei - fra' Matteo Pugliares - Olimpia Romano -Maria Squeglia - Giuseppe Tona - Claudia Turco -Alfredo Varriale - Giuseppe Vetromile - Poesie: Ida Alpignano Celebrano - Bernadette Back - Antonietta Germana Boero - Adua Casotti - Vincenzo Cerasuolo - Gennaro Cifariello - Esterina Ciola - Maria Teresa Cortese - Angela D'Acunto - Luigi Fontana - Claudio Giannotta - Gianni Ianuale - Maria Cristina La Torre -Vincenzo Liberale - Carolina Martire Tomei - Lucio Mazzotta - Assunta Ostinato - Leda Panzone Natale -Mauro Paone - Agostino Polito - Giovanni Reverso -Angelo Rodà - Giovanni Scribano Maria Rosaria Sorrentini - Alfonso Tagliamonte - Giuseppe Tona -Baldassarre Turco - Claudia Manuela Turco -Giuseppe Vetromile - # Recensioni sugli autori: Claudia Manuela Turco (Fulvio Castellani) - Ernesto Papandrea e Giancarlo Zedda (Isabella Michela Affinito) - Anna Aita e Isabella Michela Affinito (Maria Colacino) - Amerigo Coroneo e Anna Mancini (Pacifico Topa) - Pino Contento (Vincenzo Liberale) -Carmela Basile (Rolando Tani) - Fratelli Bechelli (Pasquale Francischetti) - Pina Polcari (Gianni Ianuale) - P Notizie su bandi di concorso: Agenda dei Poeti - Napoli Cultural Classic - I magnifici delle 7 note - Noialtri edizioni - Premio Città di Pompei -Manifestazioni culturali: Il genio dell'arte e della scienza - La Pulce Letteraria - P Premi ricevuti: Maria Francesca Cherubini - Sabato Laudato -Premiati concorso Nocera Poesia - Olimpia Romano -Riproduzioni copertine libri: Isabella Michela Affinito - Anna Aita - Maria Francesca Cherubini -Licio Gelli - Salvatore Lagravanese - Maria Rosaria Longobardi - Evelina Lunardi - Angelo Nalgeo Nese -Angelo Rodà - Giuseppe Tona - Claudia Manuela Turco - .\* Opere pittoriche: Dayana Bonetti - Crissi Piras - Pina Polcari - Riviste Scambi Culturali \*

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze.

Poeti nella Società 4 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 25 Gennaio - Febbraio 2006

### ADRIANA SCARPA CI HA LASCIATO

Carissimo amico Pasquale, chi si cimenta nell'agone poetica e letteraria, a mio avviso, non può non avere un cuore tenero e puro come quello d'un bimbo al primo vagire; e dovrebbe scaturire dall'animo del poeta il pensiero di cogliere il profumo di tale fanciullesco sentimento da ovunque esso provenga.

Ti dico questo per un mero desiderio di essere capito da un essere umano di eccelsa capacità come la tua, e da un cuore con capienza di sfogo d'amore e di immane altruismo come il tuo.

Ho appena ricevuto la notizia che la brava, declamata poetessa Adriana Scarpa (nata 26-03-1941 non è più, e dalla prece che mi ha inviato suo fratello ho appreso che la sua dipartita è avvenuta il 19-10-2005. Sono triste perché se ne andata una vera amica, sincera e cordiale; poetessa dai mille risvolti e di grande valore culturale, non per niente gli sono stati conferiti centinaia di primi premi assoluti. Le sue brillanti poesie non resteranno mai chiuse in uno scrigno irraggiungibile, ma saranno, sicuramente riviste da noi contemporanei e rammentate per sempre dai nostri posteri perché le sue opere sono bellissime. Ella è stata una Poetessa dal pensiero molto delicato e limpido con linguaggio lineare e forbito. Ci ha donato versi stupendi e docili che hanno saputo carpire il nostro cuore offrendoci motivi di emozioni trascinanti e di coinvolgimento. Personalmente ricorderò per sempre questa eccelsa poetessa che ci ha donato il suo cuore per farci vivere in un mondo carezzevole con i suoi stupendi versi, limpidi e suadenti, che ci hanno saputo trascinare in un mare infinito di gioia e di commozioni stupende. Ella mi chiedeva, prima che venisse meno la sua amata madre (che morì il 27 giugno 2005), se mi era possibile di ripubblicare su un prossimo numero della mia collana "Poeti e pittori del terzo millennio" la sua poesia "Nel fiordaliso degli **iridi**", poesia dedicata a sua madre. Poi si ravvide che questa sua bellissima poesia l'avevo già inclusa in uno dei miei precedenti quaderni e se ne scusò.

Adriana Scarpa amava infinitamente sua madre, era fatta così, ed aveva la poesia nel cuore. Sono afflitto, ed è per questo che ti scrivo. Vorrei chiederti, per favore, se ti sarà possibile di ricordare sul tuo pregevole "Poeti nella Società" Adriana Scarpa che non c'è più, riproponendo la poesia che ella desiderava tanto che la inserissi su uno dei miei quaderni. Ti chiedo scusa, ma per me è semplicemente un dovere di coscienza e di amore verso colei che mi ha stimato e che ho altrettanto stimato con naturale devozione. Un forte abbraccio Alfredo Varriale

Caro Alfredo, anch'io stimavo Adriana Scarpa che conoscevo da circa quindici anni, anche se non è mai stata socia del nostro Cenacolo, riporto la tua bella lettera e la poesia di Adriana; e, credimi, è poca cosa quello che facciamo.

Pasquale Francischetti

#### **NEL FIORDALISO DEGLI IRIDI**

Conserva ancora gli occhi di ragazza mia madre. Chissà nel fiordaliso degli iridi / quanti hanno tuffato lo sguardo / e hanno sognato / e si sono perduti. / Veste colori solari, mia madre, / mai i cupi toni del grigio, / mai il funereo nero; / porta calze velate / con disegni minuscoli / e colletti di pizzo a jabots. / Il suo buongiorno, al mattino, / è il racconto delle storie fantastiche / che ogni notte lei sogna / - in technicolor ci dice - / talvolta di principi e armigeri / (ancora sa amare le favole) / talaltra di convitati di pietra / e dongiovanni impenitenti / che forse le strizzeranno l'occhio. / Mia madre ha oggi novantanni.

### **Adriana Scarpa** - (1941-2005)

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Il diciannove ottobre 2005 si è improvvisamente e inaspettatamente spenta la nostra cara amica poetessa **Adriana Scarpa**. E' stata una perdita davvero enorme, che mi addolora tantissimo. La conoscevo personalmente, come conosco ed ammiro la sua grandezza poetica, le sue opere e la sua attività. Potrebbe sembrare retorico, ma non conosco altro modo, per me che cerco di seguire le sue "orme", ricordarla con una mia poesia da poco scritta e a lei dedicata. Chiedo, se possibile, di pubblicare questa poesia e di diffonderla tra gli amici, in memoria della nostra cara Adriana. Un caro abbraccio a tutti.

#### L'ALLODOLA FELICE

Somma di vita che si racimola in un baratro di terra,

(ad Adriana)

ma poi che altro chiedere al cielo ininterrotto?... Una luce che dia senso alla nostra ombra. o un calore che avviluppi la nostra desolazione in questa casa: ma poi che altro bussare alla porta del cielo?... Hai bussato! Ed hai chiesto!... Tu, Adriana, nell'ora del tramonto, hai chiesto un passaggio eterno, che sublimi il tuo tutto che è stato qui, che è stato una perla di dolore, una goccia di gioia. Ogni tuo verso, ogni tuo canto è un geroglifico d'amore, di speranza per noi rimanenti nell'immane cataclisma di materia che è questo creato: di credo d'esistenza oltre ogni singola molecola. E tu ora potrai finalmente dire, con parole di allodola felice: Se apro porte e finestre ed esco da me, se muovo le ali della mia libertà e la gioia fa lievitare il peso del corpo, guardate là,

in alto, dove lo sguardo si perde nella luce,

Lassù è salita l'Allodola felice...

quell'incredibile aquilone che conosce i venti.

### **Giuseppe Vetromile**

#### TOCCARE LA TERRA

Toccarti, o terra. accarezzare le zolle morbide di fresco arate. sbriciolarti tra le dita, odorare il tuo profumo che sa di tempo remoto, di mistero, di vita dimenticata. Terra custode del passato, di passioni e tragedie consumate. Terra di generazioni che sopra te han camminato danzato, combattuto con vittorie sconfitte sopportato. Terra impregnata di sangue e di sudore. Voglia di sentirti sotto al piede nudo!

#### Adua Casotti

Via Fossa dei Carboni, 8 - 16167 Genova

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### RITORNO AL PADRE (GIOVANNI PAOLO II)

Stavamo finendo di cenare era il 2 - aprile del 2005 (ore quasi 21). All'improvviso dalla cucina venne fuori il padrone dell'hotel. Gridando! Il S. Padre è andato! Tutti, ci fermammo, come d'incanto. Il padrone dell'hotel, accese la TV. Dove tutti uniti come una sola fam. che aveva perduto la persona più cara che aveva. Sentivamo la TV. Devo dire un po' increduli, ognuno con le proprie emozioni e immaginazione cercando di immaginare e vedere l'ultima immagine - foto della persona più cara. Resterà per sempre nel cuore di tutto il mondo ed ogni tipo di religione. Ciao Grande Giovanni Paolo II.

### **Assunta Ostinato**

Rione Risorgimento, 35/C - 81043 Capua (CE)

#### **LUCI E OMBRE D'AUTUNNO**

Autunno, una sega stridula rombi d'auto, strilli di bambini i clacson si alternavano cinque donne quattro uomini curiosi a guardare due donne a litigare braccia che vorticavano borsette calci improvvisi giù sull'asfalto un ragazzone disteso il rivolo di sangue gocciolava sull'orecchio. L'ambulanza arrivò raccolse e ripartì due carabinieri portarono via due donne. Puntuale calò la sera foglie gialle volteggiavano tristi, si accasciavano esauste rallegrando il manto di luci dell'asfalto. Due foglie gialle atterrarono sulla chiazza di sangue una folata di vento le accostò. Il vento aveva unito due foglie, è un fatto! La pioggia aveva confuso lo sguardo al guidatore, forse! Il ragazzo era là con la mente, forse, ma non aveva il dovere di andarsene così. Una foto e un mazzo di fiori sotto la pioggia lì sul marciapiede statuivano un ammanco di cuore. Ogni autunno una madre si ferma si china depone riparte straziata nel cuore.

### Vincenzo Liberale

Via Casermette, 109 - 36100 Vicenza

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### UN MONDO NUOVO

Si può rifare un mondo, dove vivere tranquilli in armonia?
Un mondo, dove non si costruiscano palazzi e grattacieli, mostruosi di cemento?
Un mondo bello e buono, dove l'uomo sia solidale e non disprezzi gli altri, più poveri di lui, e dove riconosca tutti gli altri d'ogni ceto sociale, d'ogni cultura e razza, uguali in tutto a lui?

Baldassarre Turco - Genova

Poeti nella Società 24 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 5 Gennaio - Febbraio 2006

#### MEMORIE IN UN CASSETTO

In quel cassetto c'è di tutto... Un vecchio disco rotto, dei cartoncini a lutto, e un guanto malridotto. Dei fiori secchi e scuri, matite, un'agendina, foto, confetti e auguri e un libro di cucina. Collane ed orecchini son sparsi alla rinfusa con tanti bigodini in una scatola chiusa. Ho trovato più in fondo una maschera nera, un ventaglio rotondo, una borsetta da sera. Aghi, spilli, forbicine vicino ad un ricamo tralasciato, nastri, bottoni, forcine e nuvole di cotone colorato. C'è un rosario sul messale accanto a un borsellino. Nella cornice ovale. la foto di un bambino... Chiudo dolcemente quel "tesoro" dov'era mentre mentalmente mi domando: "chi era, com'era?" I ricordi racchiusi in quel cassetto non mio raccontano delusi

## Ida Alpignano Celebrano

\*\*\*\*\*\*

di un passato e un "Addio"!

### I GATTI DEL MOLO

Tra i massi e le sculture c'è un popolo gentile colonie fiere e belle amiche dei gabbiani...
La risacca li culla e li ridesta il vento che fa ruggir le onde sullo scoglio o l'aria di salmastro mattutina che risuona di strida e di richiami...
Son l'attrazione della passeggiata rubando sguardi pure al mare e al cielo: un quadro di colore un ritaglio di fiaba sono i gatti del molo.

### **Maria Teresa Cortese**

S. Benedetto del Tronto Tratta dal libro "I versi sparsi"

#### DEDICATA ALLA MIA REGIONE

canzone folk - testo di Claudio Giannotta - musica di De Simone

Terra mia, bella, ti penso, ti sogno, per conoscere il mondo t'ho lasciata, purtroppo!

Il tuo mare, il tuo sole -...tutto rimpiango! E della povera gente, che sudava nei campi, - per niente, persino lo sguardo!

Non dico il tuo nome "non voglio fare confronti"!
I tuoi mandorli in fiore,
..., e gli ulivi,
son davvero un incanto.

Nessun cielo di notte ha così tante stelle -, - devo finirla mi trema la pelle.

Terra mia, bella ti penso, ti sogno, è sempre viva nel cuore la spe' che faccia ritorno.

Claudio Giannotta - Svizzera

\*\*\*\*\*\*

### L'ARMONIA DEI PEZZI MANCANTI

L'armonia dei pezzi mancanti è un'elegante pantera che sfida il mondo.

## Claudia Manuela Turco

Via Volturno, 89/9 - 33100 Udine

Poesia tratta dal volume "Frecce di luce" - vedi recensione a pag. 19.

### MINISTRO CELESTE

Mi desto con il soffio del tuo alito in un'alba chiara e un sole che brilla senza parole... e mi addormento con i tuoi occhi sul cuore in una notte che cade muta nel sonno e... lotta in silenzio con fari luminosi su asfalti d'autostrade. Poi mi scuoto e mi imbatto contro sguardi bassi... ma so che l'anima non si vende sotto i caschi della luna, così mi affido a te gracile e ineffabile "Messo" che lenisce dolori sulle guglie del cielo.

Gianni Ianuale - Marigliano NA

\*\*\*\*\*\*

#### M.E.

Ho bisogno di amore; che arrivi dal profondo dello spazio o dalle onde che sussurrano al mare o dalla morte che placa i tormenti.

Ho bisogno di amore; come la rosa della rugiada, la spiaggia della risacca e le spighe del sole.
Ho bisogno di te mio nuovo, antico, eterno amore; specchio in cui mi rifletto.
Ho bisogno di te, e da te voglio essere amato.
Rapire dai tuoi occhi immensi la tua anima, confonderla con la mia

... in un amplesso infinito.

# Alfonso Tagliamonte

Nocera Inferiore (SA)

### CALENDARIO LETTERARIO 1906

### **GENNAIO:**

*Domenica 14*, lo scrittore Gianni Agnisola nasce a Piacenza.

#### **FEBBRAIO:**

*Martedì* 6, il critico letterario Settimio Sterpa nasce a Viterbo da Orsino e da Alma Lucani.

### **MARZO:**

*Venerdì* 2, il poeta A. Remo Borzini nasce a Genova. *Venerdì* 30, lo scrittore Alfredo Impicciatore nasce a Bomba (CH) da Gabriele e da Teresa Sacchetta.

### APRILE:

**Domenica** 8, il poeta e critico d'arte Cesare Brandi nasce a Siena.

### **MAGGIO:**

Giovedì 3, il critico letterario Enzo Vittorio Alfieri nasce a Parma da Augusto e da Adelaide Pietrucci.

### **GIUGNO:**

Sabato 9, il filosofo Marino Gentile nasce a Trieste da Attilio e da Elda Viviani.

Venerdì 29, lo scrittore Guido Conti nasce a Legnano (MI).

### LUGLIO:

*Lunedì* 2, il filosofo Franco Lombardi nasce a Napoli da Giovanni e da Rosa Pignatari.

*Martedì* 26, il saggista ed etnologo Giovanni Tucci nasce a Marzi (CS) nella casa il Largo S. Barbara, da Marco e da Maria Virginia Sottile.

#### **AGOSTO:**

*Giovedì* 2, lo scrittore Serafino Lo Piano nasce a Caltanissetta da Agostino e da Adele Valenti.

**Sabato 4**, il poeta Emilio Interlandi nasce a Vizzini (CT) da Gaetano e da Gaetana Selvaggi.

*Venerdì* 10, lo scrittore Luigi Arnaldo Vassallo muore a Genova, dove era nato il 30 ottobre 1852 da Emanuele e da Caterina Cabenna.

### **SETTEMBRE:**

**Domenica 2**, il commediografo Giuseppe Giacosa muore a Ivrea (TO) dove era nato il 21 ottobre 1847 da Guido e da Paola Realis.

#### **OTTOBRE:**

*Mercoledì* 10, il poeta Libero De Libero nasce a Fondi (LT).

*Venerdì 12*, il poeta Mario Giobbe muore suicida a Napoli, in Via Bernini, 58; Era nato a Napoli il 12 ottobre 1863 da Raffaele e da Pasqua Prota.

*Martedì* 16, lo scrittore Dino Buzzati nasce a Belluno da Giulio Cesare e da Alba Mantovani. **NOVEMBRE:** 

*Sabato 3*, il commediografo Cletto Arrighi muore a Milano. Il suo vero nome era Carlo Righetti.

*Sabato 17*, lo scrittore Mario Soldati nasce a Torino. **DICEMBRE:** 

*Lunedì* 10, il poeta Giosuè Carducci riceve a Stoccolma il Premio Nobel per la Letteratura.

#### **Pasquale Francischetti**

# RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che negli ultimi mesi hanno inserito il nome di Poeti nella società, a qualsiasi titolo. Si ringrazia per la collaborazione.

**A.U.P.I. News**: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano: anno VII, n.° 27 - dicembre 2005 - pubblica il nostro Loco con indirizzo, ampio commento; grazie.

**HYRIA**: dir. A. La Rocca - Via Tansillo, 4 - 80035 Nola - dicembre 2005, pubblica indirizzo di Poeti nella Società.

IL SALOTTO DEGLI AUTORI: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 -10138 Torino - n. 11 inverno 2005, pubblica indirizzo di Poeti nella Società, come sempre.

L'ALFIERE: dir. Dalmazio Masini - C.P. 108 - 50135 Firenze: gennaio 2006 riporta indirizzo di Poeti nella Società. L'ATTUALITÀ: dir. C.G. Sallustio Salvemini - Via P. L. Guerra, 8/A - 00173 Roma - gennaio 2006, pubblica indirizzo rivista di Poeti nella Società.

NOIALTRI: dir. Andrea Trimarchi - Via Colombo, 13 - 98040 Pellegrino (ME); novembre dicembre 2005.

**OMERO**: dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR) - ottobre dicembre 2005: pubblica indirizzo, e mail e sito di Poeti nella società ed una recensione sul libro Tram di periferia di P. Francischetti.

**SENTIERI TRA LO SCIBILE**: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova; novembre 2005 - pubblica indirizzo di Poeti nella società, come sempre.

**TALENTO**: dir. Lorenzo Masetta - C.P. 23 - 10100 Torino - Autori di Talento, giugno 2005, pubblica recensione al libro di Pietro Nigro pubblicato da Poeti nella Società.

**UNIVERSO**: dir. Simona Taddei - Via della Cava, 269 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - dicembre 2005: pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società, ringraziamo.

**VERSO IL FUTURO**: dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino: ottobre dicembre 2005, pubblica nome della rivista Poeti nella Società.

### RIVISTE RICEVUTE QUALE SCAMBIO CULTURALE

**Bacherontius**: dir. M. Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE) - dicembre 2005.

**Brontolo**: dir. Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno - gennaio 2006.

**Corrente Alternata**: dir. Gianni Alasia - Casella Postale 149 - 10023 Chieri (TO) - n.° 3 - 2005.

**Cronache Italiane**: dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno - ottobre 2005.

**Fiorisce Un Cenacolo**: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA) - ottobre dicembre 2005.

Il Club Degli Autori: dir. Umberto Montefameglio - Casella Postale 68 - 20077 Melegnano (MI) - luglio 2005.

Il Convivio: dir. A. Manitta - Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - ott. - dicembre 2005.

Il Risorgimento Nocerino: dir. Maurizio Caso - Via Barbarulo, 10 - 84014 Nocera Inferiore (SA) - dicembre 2005. La Nuova Tribuna Letteraria: dir. Stefano Valentini - Cas. Post. 15/c - 30051 Abano (PD) - 1° trimestre 2006.

**Peloro 2000**: dir. Domenico Femminò - Via Duca degli Abruzzi, 3 - 98121 Messina - ottobre dicembre 2005.

**Presenza**: dir. Luigi Pumpo - Via Palma, 59 - 80040 Striano (NA): novembre dicembre 2005

### MANIFESTAZIONI CULTURALI

Il 12 novembre 2005 a Pomigliano D'Arco (NA) si è svolta la cerimonia di premiazione della seconda edizione del superpremio "Il genio dell'arte e della scienza" organizzato dalla poetessa Tina Piccolo, che è anche promotrice del premio "Città di Pomigliano D'Arco". Quest'anno il premio è stato dedicato alla memoria di Papa Karol Wojtyla ed è stato patrocinato dal Presidente della Repubblica, dal Consiglio Regionale della Campania, dal Comune di Pomigliano, dalla Regione Toscana e da varie Accademie; con la collaborazione di vari quotidiani e Associazioni culturali e riviste del settore.

Associazioni culturali e riviste del settore.

Sono state selezionate e premiate Personalità che negli ultimi anni si sono distinte nel campo scientifico, letterario ed artistico, raccolte in un ampio catalogo.

Nel campo giornalistico sono stati premiati: Franco Buononato del quotidiano "Il Mattino"; Antonio Sasso direttore del quotidiano "Roma" e Annamaria Piacentini. Nel campo scientifico: Domenico Belpedio, lo scienziato russo Adolf Scvedchikov e Ivan Esente. Tra i poeti: Olimpia Romano, Anna Mancini, Gianni Ianuale, Sara Ciampi, Santino Spartà,

Ivan Esente. Tra i poeti: Olimpia Romano, Anna Mancini, Gianni Ianuale, Sara Ciampi, Santino Spartà, Bruno De Vito, Roberto Di Roberto, Ferdinando Ferraioli, Maria Brignoli e Ralph Stringile. Tra i musicisti: il maestro Beppe Vessicchio, Maria Russo, Ugo Bernardi e Luciano Santemercchi. E ancora: Mirella Putorti, Gesumino Lai, Lello Fusco, Antonio Miraldi, Teresa Fornari, Piera Arezzy, Valentina Cardone, Corrado Taranto, Giacomo Rizzo ed altri. Premiato anche il cantante Peppino di Capri ed altre personalità. Il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha inviato alla poetessa Tina Piccolo un medaglione d'argento per i suoi meriti artistici e culturali. Il catalogo con foto e curriculum dei premiati è stato pubblicato dall'editore A. Carello; con un'immagine di Giovanni Paolo II che benedice le Targhe della prima edizione, donate dalla Regione Toscana.



Da sinistra: il giornalista di RAI TRE Luciano Scateni Tina Piccolo e la pubblicista Carmen Guerriero

### PREMI RICEVUTI DAI NOSTRI POETI

Il poeta Sabato Laudato, organizzatore del Premio Nocera Poesia 2005, ci comunica i risultati dei premiati nella cerimonia svoltasi il 16 ottobre 2005. La giuria, composta dalle giornaliste Mara Bruno, Liliana Tortora, Antonella Di Marino e Angelo Zanzara, ha sancito i seguenti vincitori e premiati: 1° Lorenzo Cerciello - 2° Rita Cappellacci - 3° exaequo Vincenzo Liberale e Maria Candela - 4° Virginia Grassi. Menzioni d'Onore: Marco Managò - Rosalia D'Ambrosio - Biagio Congedo - Gabriele Panfili - Vincenzo Cerasuolo - Cosimo Clemente. Segnalazioni di merito: Loredana Di Pietro - Maria Francesca Cherubini - Antonio Alfano - Alfonso Tagliamonte. Premi di rappresentanza e Benemeriti.

### 

La poetessa **Olimpia Romano**, ultimamente ha ricevuto il 1° premio al concorso "Don Salvatore Vitale" - il 3° posto alla "Primavera Strianese" e al "Maggio dei Monumenti" - il 2° posto al Premio Campania - Poi Premio della Presidenza "L'Isola dei sogni" - Premio speciale "Tra le parole e l'infinito" e al "Città di Sarno" ed il riconoscimento "Il Genio dell'arte e della Scienza". Ci complimentiamo.

### 

Nel corso del 2005, il poeta **Sabato Laudato** ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: 3° classificato al premio "Irpinia Mia" - 3° classificato al premio "Ischia Isola dei sogni" - 6° classificato al premio "Missoes" in Brasile - 6° classificato al premio "Città di Avellino" - 1° classificato al premio "Brontolo" - 1° classificato al premio "Irpinia Mia" sezione poesia inedita sull'Irpinia - 1° classificato al premio "Giovanni Farzati" - Finalista con segnalazione di merito al premio "Aurora Sublimiamo 2005", Palermo 03/12/2005.

### 

La poetessa Carmela Basile ha ricevuto un  $2^{\circ}$  premio al concorso "Bella Partenope 2005", Napoli.

### \*\*\*

La poetessa Maria Francesca Cherubini nel corso del 2005 ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: 1° premio per il teatro al concorso "Brontolo", Salerno - Premio speciale della giuria al "Spazio Donna", Napoli - 3° premio per la saggistica al "Premio Europeo di arti letterarie", Pontremoli - 3° premio con libro di poesie al "Città di Pompei", (Napoli) - 6° premio al "Città di Avellino" - 8° premio al "Concorso poetico musicale" Basilea, Svizzera - Segnalazione speciale al premio "Emily Dickinson" Menzione d'onore al concorso "Histonium", Vasto - Finalista al premio "Battistina Rambelli", Genova - e Finalista al concorso "Michelangelo", Alessandria con il libro di poesie "Nel sole e nel vento". Vedi pag. 26.

### L'ARTE DA CONOSCERE

### Crissi Piras

vive e lavora ad Alghero, nota città turistica a nord Sardegna. Pittrice autodidatta, sempre attenta alla ricerca e alla sperimentazione sa spaziare dal surreale all'impressionismo, dalla pittura stilizzata, all'astratto. Per i suoi lavori utilizza diverse tecniche: acquerelli, acrilici, collage,



3 Acrilico su Carta (23x30,5 cm.)

inchiostri ecc. Ha tenuto diverse personali e partecipato a numerose collettive, ottenendo premi e riconoscimenti. Ha effettuato pubblicazioni su numerose riviste artistiche, quotidiani e siti internet. Ricordiamo a luglio e agosto 2005 la mostra personale "Il sogno del fenicottero" alla galleria "Il piccolo pavone" in Alghero ed il 1º premio "Città di Alassio" al concorso della B&T Gallery di Milano.

Studio: Via delle Baleari, 3 - 07041 Alghero (SS)

\*\*\*\*\*\*

### Dayana Bonetti

è nata a S. di Marino San Nazario (VI). Diploalla mata Accademia di Belle Arti Brera, allieva di Oldani, di Castellani, di Campestrin, Sponsiello, e di Moro. Predilige: figure, nature



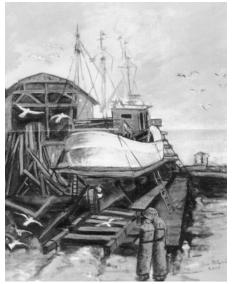
morte, fiori, paesaggi, composizioni astratte, sempre con tecnica ad olio. Ha tenuto numerose personali a Milano, Verona, Vigevano, Bassano del Grappa, La Spezia e tante altre. Ha ottenuto molti premi e riconoscimenti, si sono interessati della sua opera numerosi critici d'arte.

Quotazioni da  $\in$  6.000,00 ad  $\in$  12.000 Studio: Via Monte Grappa, 56-36020 San Marino (VI)

### LA PITTURA DI PINA POLCARI

"Nave in cantiere" olio su tela 50x60

Dalla pittura della artista Pina Polcari si denotano scelte cromatiche in funzione della anima. Infatti, quasi tutte le sue tele rivelano percorsi animati dalla spiritualità dove corsi e ricorsi elaborano immagini e prospettive



in sintonia con l'interiorità. Tendenze, queste, che danno alla pittrice una spinta emotiva, un impulso che gioca tra l'intuizione e la libertà del pensiero mai lontano dalle cose create da Dio.

Forme stilisticamente legate agli aspetti dell'estetica, come a trasformazioni che sciolgono incanti e percezioni in rapporto alla tensione degli equilibri lirici e, talvolta, ai luoghi. Ma tuttavia Pina Polcari nelle sue performance non trascura mai la luce, ossia quella realtà a mio dire "escatologica" quanto lo spirito che si muove intorno a lei.

Certamente anche l'ombra nella pittura dell'artista irpina ha la sua funzione legata ai giuochi oleografici che riconducono a motivi come il passato, i ricordi, gli affetti, la nostalgia dei luoghi, a quelle delusioni che scrutano silenzi e sollecitazioni con altrettante esplosioni cromatiche.

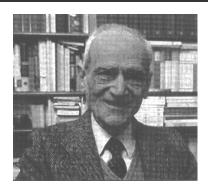
Ci troviamo dinanzi a un'anima che non si stacca da sinfonie e atmosfere ricche di scenografia, di suoni e colori che rincorrono la "poesia della natura" nelle percussioni delle immagini, ma soprattutto nei tracciati prospettici dove ritroviamo i "viali della libertà", il "canto della beatitudine", impalpabili emozioni nella profondità di sentimenti che innalzano i sensi della bellezza, ma soprattutto della spontaneità. L'artista scruta il silenzio per meditare elaborazioni di paesaggi, composizioni floreali, porticati, marine, archi, facciate e antri di palazzi antichi dove il mistero diviene "impulso escatologico" di un'anima sognatrice legata ai sentieri che portano a Dio.

Pina Polcari, con le sue opere, segna negli agoni della pittura contemporanea percorsi e ricorsi di uno stile personale, in una cornice di parole e pensieri che muovono la tela e la fa viaggiare nei meandri delle menti lasciando quel profumo che diviene essenza di sentimenti.

Gianni Ianuale

Poeti nella Società 22 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 7 Gennaio - Febbraio 2006

### LE SCHEDE DEI POETI



Giorgio Caproni nasce a Livorno il 7 gennaio 1912. E' morto a Roma nel 1990. Ha vissuto a lungo a Genova prima di trasferirsi a Roma dove insegnò alla scuole elementari. Collaborò a lungo a "La Fiera Letteraria" e ad altri importanti periodici letterari. Vinse il Premio Viareggio nel 1952 e nel 1959; il premio Marzotto nel 1956; il premio Chianciano nel 1965. Il suo esordio in poesia comincia con la raccolta "Come un allegoria", nel 1936. Successivamente risentì della influenza dell'ermetismo fiorentino con la raccolta "Finzioni e Cronistoria", nel 1941. Pubblicò poi "Stanze della funicolare", 1952 "Passaggio d'Enea", 1956 - "Il seme del pungere", 1959, fino a "Il terzo libro e altre cose" del 1968.

#### PER LEI

Per lei voglio rime chiare, usuali, in –are. Rime magari vietate, ma aperte: ventilate. Rime con suoni fini (di mare) dei suoi orecchini. O che abbiano, coralline, le tinte delle sue collanine. Rime che a distanza (Annina era così schietta) conservino l'eleganza povera, ma altrettanto netta. Rime che non siano labili,

anche se orecchiabili. Rime non crepuscolari,

ma verdi, elementari.

### \* \* \* \* \* \* \* \* \* \* **PREGHIERA**

Anima mia leggera, va' a Livorno, ti prego. E con la tua candela timida, di nottetempo fa' un giro; e, se n'hai il tempo, perlustra e scruta, e scrivi se per caso Anna Picchi è ancora viva tra i vivi. Proprio quest'oggi torno, deluso, da Livorno. Ma tu, tanto più netta di me, la camicetta ricorderai, e il rubino di sangue, sul serpentino d'oro che lei portava sul petto, dove s'appannava.

Anima mia, sii brava e va' in cerca di lei. Tu sai cosa darei se la incontrassi per strada.

# Giorgio Caproni



### LA POESIA E' GIOVANE

### **NOTTE: SOGNO DI SPARSE**

Notte: sogno di sparse finestre illuminate. Sentir la chiara voce del mare. Da un amato libro veder parole sparire... - Oh stelle in corsa l'amore della vita! \* \* \* \* \* \* \* \* \* \*

Lungo il vecchio sobborgo non vive la malinconia. Vivon gli stracci una vita gentile

indorati dal sole. E così sia.

### Sandro Penna

(Perugia 1906 - Roma 1977)

### L'ESTATE È FINITA

Più miti sono ora le mattine, le noci si colorano di scuro; più rotonda è la guancia delle bacche, la rosa ha lasciato la città.

L'acero sfoggia sciarpe più festose, ed il prato si veste di scarlatto -Per paura di essere fuori moda, voglio mettermi un ciondolo.

Sempre, come una musica, insiste la memoria. Tamburi dagli spalti immateriali, flauti del Paradiso! Echi di schiere battezzate, cadenze troppo grandi, che soltanto si addicono agli eletti alla destra di Dio.

\*\*\*\*\*

### **Emily Dickinson**

(Amherst, Massachusetts, 1830 Amherst 1886)

### \* \* \* \* \* \* \* \* \* \* \* \* \* **VEGLIA**

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un' intera nottata buttato vicino a un compagno massacrato con la sua bocca digrignata volta al plenilunio con la congestione delle sue mani penetrata nel mio silenzio ho scritto lettere piene d' amore.

Non sono mai stato tanto attaccato alla vita

### Giuseppe Ungaretti

(Alessandria d'Egitto 1888 Milano 1970)

### COSÌ LA VITA - poesie di Anna Aita RCE edizioni srl, Napoli 2005

"Riportami, anima mia, i sentieri del passato". Con quest'accorata richiesta la Poetessa Anna Aita dà inizio al suo ultimo lavoro letterario costituito dalla silloge di poesie "Così la vita". In essa assumono forte rilievo l'espressione di un'umanità saldamente ancorata ad affetti, situazioni, emozioni vissute intensamente nel passato ma che sono più che mai presenti ed attuali e l'evocazione intensa di ricordi. che siano belli o dolorosi, amorevolmente custoditi nella memoria. La Poetessa, nell'intento di riportare alla luce ogni attimo vissuto con persone care, presenti o che non ci sono più..."Cosa darei per rivedervi ancora antiche mura!"... attiva alacremente la funzione evocativa della mente alla quale impone attenzione e rigore nello scandagliare il gran lago della memoria al fine di rinverdire i ricordi e cogliere, per assaporarne, l'intima essenza. Affiorano così quei profumi, quelle emozioni, quei sorrisi, unitamente ad una cospicua eredità d'insegnamenti che sottendono, animano, danno significatività e vigore alle azioni quotidiane: arricchendo lo spirito attribuiscono valore all'umana esistenza. Le argomentazioni, armoniosamente espresse mediante una trasposizione in versi delicatamente modulata, in alcune liriche particolarmente intense di sentimento, si pregiano di valori universali che dall'intimo si espandono divenendo strumento di realtà collettiva e si elevano ad un più alto livello "poetico". Prepotente s'impone il ricordo nostalgico della dolce madre e di un'infanzia che non c'è più: sono immagini nitidissime che, al lettore attento, lasciano intuire la profondità di un legame affettivo tenero, viscerale, fortemente empatico; con diverse connotazioni la memoria recupera il gusto di un'innocenza pudica e semplice. Nella lirica "Teneramente" la Poetessa ne descrive la figura. L'evocazione vibrante d'amore, di rispettoso compiacimento, nel descriverne lo stile di vita, giunge talvolta anche a tingersi di velato stupore:... "tra i pizzi e le velette tanto amate... sceglievi il fiore adatto al tuo vestito"... Più che le parole, quindi, le azioni materne sottese da un ricco patrimonio spirituale, hanno trasmesso esempio d'operosa generosità: la visione di un cuore che fino alla fine ha inteso come "servizio" dettato da Dio quel suo fare quotidiano... "hai lasciato apparecchiata la mensa"... ed un profondo senso del dovere che, varcando i confini delle pareti domestiche, si estende, conduce alla comunione con l'altro, rende l'uomo giusto esempio vivente di vita cristiana e d'amore. L'amore, quell'amore che non risparmia nulla, che fa accettare l'altro così com'è, capace di varcare la soglia dell'umana comprensione, di penetrare a fondo nei pensieri, di saper leggere nell'altrui cuore: ... "e non si accorge di avere la poesia negli occhi"... ( Il mio uomo ). La profondità del sentimento spinge la Poe-

la protende verso una costante, infaticabile, ricerca di perfezione... "vorrei saperti offrire ogni pensiero"... per donarsi senza riserva alcuna, in completezza (Perché). Ancora l'amore, quell'amore universale che alberga nel suo animo generoso, si traduce in solidarietà umana e considerazione per i più bisognosi di cure e premure: a quanti soffrono la poetessa si offre con naturalezza. Sensibilmente, si commuove di fronte ad un corpo martirizzato dalla sofferenza che giace in una fredda sala di rianimazione; intuisce i reali bisogni di un'anima in pena:..."Ora ha un'amica... le dico dolcemente"..."Scriverebbe per me una poesia?"...( Un po' d'amore ). In alcune liriche, sapientemente orchestrate, rivolge la propria attenzione alla natura con la quale vive in simbiosi, la esplora, contemplandola, fino a pensare di poter scoprire in essa, riflesso nel mistero della sua bellezza, lo Spirito di Dio:... "E trema lo sguardo di incantato stupore: cielo, mare, terra, orizzonte intreccia Dio con le dita"... ( Trema l'onda ). E' quella Natura generosa che a tanto amore restituisce tenerezze (... "Tenera gatta mia dagli occhi d'oro!...alle mie notti dai dolce tepore"...), dolci sensazioni (... "Aleggia una pace, una quiete, un bisbiglio, un lieve frùscio di palme e di maree"...);... quella Natura che, inebriandola con i suoi profumi la accoglie, le offre una tenera alcova... "cedo il mio corpo alla terra umida di verde"..., l'avvolge col suo manto fino a farle assaporare il gusto di un'immensità che attribuisce colore a quegli attimi fuggevoli, eppure eterni, in cui l'anima sublima l'istante infinito dell'amore, supera i limiti della corporeità, giunge ad una più elevata dimensione, quasi sospesa tra cielo e terra:... "Il cielo si è fermato sopra di noi". Un cuore capace di emozionarsi per le piccole cose sa, inoltre, gustare la dolcezza di una melodia che riesce magicamente a dare voce al silenzio ed accendere un sorriso sul volto paterno:... "scorre il silenzio denso di amore e di parole mentre vibrano le note di Chopin"...; e qui la musicalità dei versi scaturisce naturalmente, senza artificiosità alcuna poiché la musica alberga nel suo cuore; ne percepisce l'espandersi in natura attraverso il canto degli uccelli, nel..."concerto di grilli"... prende forma come... "corde d'arpa"...che... "vanno in sintonia sul mantello del lago". Nei momenti in cui l'armonia rapisce il cuore, l'animo sensibile della Poetessa riesce a penetrare verità sconosciute a molti... "e l'anima saprà la terra e il cielo"... quel cielo azzurro a cui chiede di sovrastare l'erba e i fiori che allieteranno il suo ultimo addio; al mare tanto amato altro non chiede che una prece: ... "sussurri il mormorio del mare una preghiera"... Altri brani poetici composti in vernacolo arricchiscono la silloge lasciando trapelare origini saldamente radicate ed un grande apprezzamento per la beltà dell'ineguagliabile patrimonio classico partenopeo.

tessa ad interrogarsi circa i limiti del proprio essere e

Maria Colacino

Poeti nella Società Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 21 Gennaio - Febbraio 2006 % segue da pagina 19

non corregge. / La speranza / riversa sulla mia vita / il suo amore. /(Da " Un mondo malvagio ").
Resta una silloge universalista, fuori dal tempo e adatta per ogni tipo di credente.

#### Isabella Michela Affinito

### 

### " PENSIERI SOTTO L'ALBERO "

di Giancarlo Zedda - Poeti nella Società, 2003.

Ci si aspetta qualcosa da questo titolo che sa di dono, di figurazione natalizia perenne, di quella dolcezza che purtroppo s'insinua socialmente solo nel periodo dell'Avvento, eppure si tratta di un titolo (ad un corpus poetico) non risonante di aggettivi o altro e la tematica del Natale non impera da sola. Non si sa bene in che periodo dell'anno l'autore le abbia composte, ma è sicuro che un estratto di dicembre esiste in qualche verso, anzi in più di qualche verso della raccolta ed è un dicembre ridimensionato, visto a misura d'uomo. Giancarlo Zedda è un verseggiatore che inizia a poetare guardando prima nel suo animo, poi ciò che scorre dietro la finestra per giungere all'idea dell'universale, dell'amore riconsiderato quale arma per la sopravvivenza nel tempo contro qualsiasi predatore.

L'amore è un'altra caratteristica della poetica di Giancarlo Zedda, ma anche della sua vena di scrittore di fiabe. In " Pensieri sotto l'albero " infatti, a compimento del volume, c'è la trama di una fantastica storia profumata di meravigliosi fiori, ma soprattutto rose di tutti i colori, dacché è stato descritto il regno dell'Amore.

Un regno lungi dalle decadenze del globo terrestre e sede della concordia, ma l'autore lo immagina pervaso all'improvviso da un vento che strapperà alla rosa regina il piccolo seme, "l'erede del pianeta dell'amore".

Coesistono nella sensibilità del poeta nato e residente a Genova, i drammi di questo nostro presente assieme alle alte aspirazioni per un pianeta non più devastato dalle iniquità. " Parole avvelenate portate in trionfo / su carri d'ipocrisia e malvagità. / Calunnie che infangano / e perfide quotidiane falsità / celate da sorrisi stampati sui volti. / Ora che l'onestà, la bontà d'animo / la lealtà, / sembrano animali in pericolo d'estinzione / e per questo osservate con finto stupore, / spero in una nuova stagione,

/ che riporti la pace di un tempo. / Ma so, che è solo utopia. " (Da " E' solo utopia ").

Per il poeta il Natale è un seme, un minuscolo seme che, portato via dal vento, farà nascere i germogli della vera armonia altrove, lontano, magari in una terra indurita dall'aridità e dall'assenza dei sentimenti.

La fiaba, di cui si è parlato, terminerà con il trionfo del recupero dei veri affetti che riescono a sovvenire ai dispiaceri causati dal vuoto di persone venute a mancare, giacché " Questo è l'amore: Un piccolo seme trasportato dal vento, in grado di far nascere la vita, anche laddove sembrava regnare la desolazione d'animo, il nulla..." (A pag. 53).

Nel pesare i giusti valori, Giancarlo Zedda ha predisposto di far trovare sotto l'albero di qualsiasi Natale non gli effimeri pacchi da aprire con la sorpresa che dura un breve lasso di tempo, bensì questo fascio di sue poesie che accarezzano l'animo acquietandolo e predisponendolo ad un periodo a cui deve ovviamente corrispondere per tutti coerenza e verità. " Non salutatemi , ve ne prego, / non auguratemi ciò che non nasce dal cuore: / lasciatemi nel mio mondo / che esclude e bandisce i discepoli / dell'ipocrisia, / donate a voi stessi, almeno per un giorno, / il buon gusto della coerenza / e provate ad assaporarne il gusto sublime, / così che possa corrompere ogni inutile malignità / che in voi sembra trovare un comodo giaciglio. / " (Da " Pensieri sotto l'albero ").

### Isabella Michela Affinito



www.poetinellasocieta.it/zeddagiancarlo

### LA CORRISPONDENZA CON I NOSTRI LETTORI

Carissimo Pasquale, tante vicende hanno contrassegnato le difficoltà alle quali siamo andati incontro in questi mesi che, come vi sarete accorti, non ci hanno permesso di realizzare il nostro bimestrale "Parole Sparse". A tutto ciò aggiungi l'impegno dei premi letterari e l'ennesimo trasferimento che i miei superiori hanno pensato per me e che mi condurrà ad operare pastoralmente nella città di Modica (RG). Per questi motivi credo sia ormai inevitabile che la esperienza del bimestrale "Parole Sparse" volga al termine. Invece il Gruppo Culturale "Parole Sparse" continuerà a vivere attraverso i Premi Letterari. Per chiunque volesse contattarmi il mio nuovo indirizzo è fra' Matteo Pugliares Convento Frati Cappuccini Via Nuova S. Antonio, 21 - 97015 Modica (RG). Il mio numero di cellulare (328.6926771). Nell'attesa auguro a tutti voi ogni bene. fra' Matteo Pugliares

Illustre presidente, la prego di pubblicare, se possibile, il seguente annuncio: AGLI AMICI POETI il pubblicista e critico Fulvio Castellani offre a titolo gratuito la sua collaborazione agli amici del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" per prefazioni ad opere di poesia. Scrivere a cav. Fulvio Castellani - via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (Udine). tel. 0433.746031.

(Si prega di informare la presidenza del Cenacolo sugli eventuali sviluppi di questa iniziativa, grazie).

Caro Pasquale, gradirei tu pubblicassi il seguente annuncio: "stanno per uscire le mie seguenti opere "La mia Susa", edizioni Carta e Penna, Via Susa 37 - 10138 Torino; ed "Pensieri di casa" edizioni Gabrieli via del Gelsomino 92, Roma. Chi ne volesse una copia può chiederla agli editori stessi. Per mio conto accludo quota per ricevere i fascicoli: "Mediterraneo" di Maria Colacino - "L'identità e la coscienza" di Angela Dibuono - "Solo come una conchiglia" di Ernesto Papandrea. Saluti, Giuseppe Tona, Via Ruggero Settimo, 4 - 93010 Milena (CL).

Gent.mo sig. presidente, complimenti per la rivista che sta diventando sempre più importante nelle nostre case. La pubblicazione delle poesie è la ricchezza che ci possiamo passare con questi scambi raffinatissimi, umani. Il trionfo della pace viene con l'elemosina dello spirito! Le invio la mia partecipazione per il 2006 e accludo quota per ricevere i fascicoli: "I miei pensieri" di Rachele Casu; e "All'ombra del glicine" di Luana Di Nunzio. Possa il Signore benedirvi con i vostri cari.

### Bernadette Back

Via Chiesa, 49 - 81030 Casapesenna (CE)

Caro Francischetti, dopo un periodo denso di impegni spero finalmente di poter tirare il fiato e riallacciare il dialogo con "amici" di lettere. Ricevo ed ho modo di apprezzare sinceramente la Sua rivista che nella nuova veste editoriale e sempre ricca nei contenuti è diventata un indispensabile mezzo di informazione per gli addetti ai lavori e quindi sarebbe opportuno usare per la divulgazione l'edicola. Con l'occasione della presente, sono lieto di inviarLe la mia ultima fatica "Frutti della sofferenza" che, se lo riterrà, gradirei vedere recensita proprio sulle pagine della stessa Sua rivista. Nella speranza di poterLa presto risentire, La saluto con viva cordialità e stima.

Esimio poeta Francischetti, nell'inviarle la ricevuta dell'abbonamento 2006 le porgo i miei fervidi auguri per le prossime festività. Aggiungo due poesie di mia recente composizione, una di esse "Come la neve" è risultata vincitrice al concorso "Padre Gabriele Russo", Napoli giugno 2005. Poi nell'aprile 2005 ho ricevuto il 1° premio alla Lions Sorrento per la poesia in vernacolo. Con cordialità. Carolina Martire Tomei - Via Epomeo, 180, 80126 Napoli.

Caro Pasquale, ti sarei grato se potessi pubblicare il seguente annuncio: E' stato pubblicato il libro di poesie "Il filo di Arianna", prefazione di Flavio Quarantotto, edizioni Spring, Caserta 2005. Per chi volesse leggerlo, si può inviare una banconota da 10 euro all'autrice: Maria Squeglia - Via Barducci, 12 Parco Primavera - 81100 Caserta. Spediz. compresa.

Gentile Francischetti, ho ricevuto la rivista e mi complimento con lei per le tante iniziative e per il crescente e meritato successo. io e mio marito, con il libro "Frecce di luce - Duetti solisti" abbiamo vinto il Premio internazionale "Nuove Lettere" dell'Istituto italiano di Cultura di Napoli. Trovo lodevole la sua attività di pubblicazione di libri dei soci a costi così contenuti. E' davvero da pochi! Recentemente ho detto no a editori molto ambiti ma che facevano i furbi... Ancora complimenti e...

Claudia Manuela Turco - Via Volturno, 88 - Udine

Caro Pasquale, ti mando il mio ultimo libro "Angeli

e pensieri" per una recensione sulla rivista che a me piace molto nella sua nuova veste: ha il colore del cielo e rallegra l'anima. Ti ringrazio di tutto ed invio a te e famiglia i migliori auguri per il nuovo anno.

Olimpia Romano - Via Olbia, 21 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA). (Vedi l'elenco dei premi ricevuti da Olimpia Romano a pagina 22.)

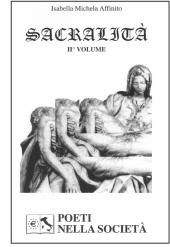
Poeti nella Società 20 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 9 Gennaio - Febbraio 2006

### PRESENTAZIONE LIBRI DEI NOSTRI SOCI

SACRALITA' II° VOLUME - poesie di Isabella Michela Affinito, edizioni Poeti nella Società - Napoli , Anno 2001.

L'eleganza stilistica che connota la silloge poetica "Sacralità" II° Volume si palesa fin dall'effigie di copertina del fascicolo e cattura lo sguardo per la singolare elaborazione grafica della "Pietà" di Michelangelo ottenuta grazie all'ausilio del mezzo informatico.

L'immagine riproduce, sovrapponendolo per ben tre volte, il Volto del Cristo: l'osservatore è in



tal modo indotto a volgere su di Esso l'attenzione e polarizzare il pensiero sul mistero della morte, inalienabile compagna della nostra vita, che diviene il varco attraverso cui l'uomo giusto raggiunge la dimensione ultraterrena.

Dell'effigie ci si limita volutamente ad effettuare una semplice precisazione di natura descrittiva, volendo lasciare al lettore la prerogativa di attribuirle diversi significati in relazione alle proprie modalità di rapportarsi percettivamente e formalmente all'opera rappresentata che preannuncia, ancor più del titolo stesso attribuito alla silloge, la profondità delle tematiche: diviene, essa stessa, il nucleo generativo dell'intero sistema argomentativo.

Il momento creativo si estrinseca, pertanto, su due diverse dimensioni: quella iconica e quella comunicativa; questo atteggiamento è tipico di alcune menti poliedriche che necessitano di esplicitare a più livelli la propria produttività, se non altro perché la speculazione si orienta verso ambiti diversi.

Laddove sussiste un rapporto molto stretto tra poesia e arti figurative, l'artista raggiunge un più alto grado d'espressione e coinvolgimento: è qui che la Poetessa, mediante un procedimento analogico ed, allo stesso tempo, simbolico, con estrema fluidità espressiva e scorrevolezza del verseggiare, rivela al lettore la sua anima protesa all'ascetismo, alla ricerca incessante del mistero, componente essenziale della vita dell'uomo ineludibilmente pervasa da accenti religiosi.

Se l'uomo è stato creato da Dio a Sua immagine e somiglianza, allora il frutto del suo pensiero – " il pensiero poetante " - può divenire custode e rivelatore della verità, pregno di valori morali perché meno avulso dalla storia umana. I testi poetici contenuti nella silloge, spesso in rapporto d'omogeneità semantica, allorquando la Poetessa omaggia col suo

versificare l'autore di un'opera immortale o fa riferimento ad una figura sacrale, denotano una accurata ricerca stilistica le cui scelte formali conducono ad un'organizzazione del materiale verbale in una struttura metrica non rigida, meglio rispondente a ciò che Ella intende esprimere.

Determinati artifizi formali ( quali, ad esempio, l'iterazione di parole collocate in alcune liriche.... "Mater con il dolore...Mater di una stagione..."...) hanno lo scopo di produrre effetti fonici tali da rendere più incisivo l'atto dell'argomentare e la poesia valido strumento di memoria collettiva.

Ad una lettura attenta delle liriche, si percepiscono vari elementi indicativi della profonda sensibilità dell'Artista capace di penetrare a fondo i pensieri, segno di una radicata alterità (... "Ogni ruga sul tuo volto...che tra le mani aveva il niente della vita"...), ed il senso estetico che la induce a ricercare, per poi riproporre in una nuova chiave di lettura, i virtuosismi tecnici e rappresentativi dei grandi artisti del Rinascimento (capaci di sublimare tanto magistralmente le proprie tensioni creative), nonché la spiccata capacità di sintesi che Le consente intuitivamente e suggestivamente di risolvere il mistero della vita all'atto della creazione dell'uomo collocandolo in un "ipotetico centro cosmico", nel momento in cui egli riceve da Dio il soffio vitale.

La profonda venerazione per la Madonna traspare dai continui accenti ad Ella rivolti e con i quali La descrive, talvolta in veste trionfale (... "pietruzze d'oro che ruotano al tuo ritratto antico... con il mantello rosso e oro"...) talvolta con indosso un abito di colore rosso quale presagio della passione di Cristo così come appare, nelle considerazioni dell'Autrice, la Madonna di Raffaello.

Alla Vergine, alla quale si rivolge con toni accorati e dolcissimi... "Ancella che dimentica il dolore"... sono dedicate alcune tra le più belle liriche della silloge.

### Maria Colacino

### 



### AGENDA DEI POETI

OTMARO MAESTRINI Docente della comunicazione

#### **OTMA Edizioni**

Via Cesariano 6 - 20154 Milano Tel. Fax 02312190 - 0234532037

e-mail: agepoeti@tin.it internet www.agendadeipoeti.com

#### RECENSIONI SU LIBRI EDITI DAI NOSTRI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI LETTERARI

FRECCE DI LUCE - Poesie di <u>Claudia Manuela</u> <u>Turco</u> - editrice Italia Letteraria, (Milano), 2005.

Parole, sensazioni, emozioni, richiami, silenzi... sono un tutt'uno con il calore intenso che fuoriesce dalle immagini create, o ricreate, da Claudia Manuela Turco con versi leggeri e pregnanti, musicalmente concepiti sul filo di una spontaneità palpabile e di percorso intimo da antologia. Ogni poesia è un piccolo - grande mosaico



o, se preferiamo, una tessera di quel magico mosaico che è la poesia che nasce dal cuore, che vive il presente e nel presente, che transita attraverso il filtro del certo e della fantasia per approdare in un'oasi di freschezza, di soggettività e al tempo stesso di oggettività. Non a caso Claudia Manuela Turco ha già conseguito non pochi, e significativi, riconoscimenti ed è stata additata come una delle voci nuove più interessanti del variegato mondo della poesia di casa nostra.

Giustamente ha scritto nella prefazione Raffaele De Lauro che la giovane poetessa udinese ha una "anima iridata, poliedrica e puramente femminile" e che la sua poesia è fatta di spontaneità e limpidezza, e che "nostalgie e speranze si sovrappongono per disciogliersi poi in versi fluidi, scorrevoli lenti, come fanno le lacrime lungo le gote, o meglio come gocce di rugiada che scivolano lungo uno stelo".

Ma a differenza della rugiada che evapora non appena spunta il sole, le poesie di Claudia Manuela Turco rimangono bene impresse in chi ha la fortuna, e la gioia, di leggerle e di rileggerle; sì, perché ad una seconda lettura il contesto lirico diventa ancor più evidente e gratificante a riprova di quanto una frase, un'immagine, un flash memoriale possieda i colori dell'arcobaleno. E questo quasi a voler confermare che anche i "dialoghi immaginari / accendono / lampioni azzurri / in vicoli bui" e che anche "ombre e luci / chiari e scuri / pieni e vuoti / di parole urlate nel silenzio e mai ascoltate" hanno un fascino e dei riflessi non comuni.

#### Fulvio Castellani

Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)

### LIBERACI DAL MALE di Ernesto Papandrea, Edizioni Universum, Anno 2005.

Le preghiere tutte contengono frasi che nella loro concisione esprimono richieste importanti che l'uomo devoto recita per l'esaudizione, la quale potrà finalmente mettere fine alle sofferenze sue di ogni genere. Tra le preghiere più o meno conosciute c'è quella fondamentale del Padre Nostro, orazione alquanto ricca di contenuti ancora oggi da analizzare ulteriormente e commentare, perché ogni frase rappresenta una porta da aprire per un cammino di fede giornaliero e tangibile. Il poeta Ernesto Papandrea - autore di altre sillogi poetiche a tema, di cui una del 2004 dedicata a SS. Giovanni Paolo II, ritratto poeticamente nell'ultimo suo periodo di aggravamento fisico - ha estratto una frase dal Paternoster per farne il titolo al suo nuovo florilegio poetico: "Liberaci dal male". Ultima richiesta di una preghiera dalla bellezza incommensurabile, insegnata da Gesù mentre con lo sguardo al Cielo si rivolgeva a Dio Padre. Una frase che nel corso dei millenni ha mantenuta integra la sua attualità verso ogni momento della storia che l'umanità ha vissuto e poi scritto, per trasmettere alle generazioni successive le conseguenze del male, affinché non si commettessero più gli stessi errori. Ma non è andata così, poiché l'umanità continua a fare le guerre, a seminare discordie, a distruggere la natura e torna in questo nostro tempo, nuovamente attualistica, la frase del Paternoster a darci la speranza di poter essere liberati definitivamente dal male. Adesso più che mai queste parole hanno un peso maggiore nei desideri di ciascuno, per l'umanità trasfigurata dopo l'attacco alle Torri gemelle, il cui vuoto ha dato inizio ad una nuova e triste era segnata dal male. Molti sono stati i poeti che hanno accompagnato coi loro versi questo esordio di millennio purtroppo " vuoto di valori. / Nei riverberi / di qualche illusione, / mi rivesto / di caduche glorie. / Com'è fugace / questa esistenza, / nei dilemmi di una vita / con orizzonti d'uranio. / Il male strozza / il libero governarci / i pensieri. / Dobbiamo darci / un credo / in questo vuoto di / valori. / Il mio cuore / accoglie / gli angoscianti dolori. / " (Da " In questo vuoto di valori "). Il poeta Papandrea chiede, anche a nome di tutti gli esseri umani, la " salvezza / la degna libertà / in questo mondo / e nel Regno / che verrà. / " (Da " Alla sorgente della parola "). Egli ha capito e sottolinea che nella frase conclusiva del Padre Nostro, c'è la possibilità del risanamento umano attraverso appunto la liberazione dal male e da qui ripartire con nuovi concetti d'amore e fratellanza, anche se " Un mondo malvagio / e di rancore / imperversa; / ma la frusta /

% segue a pagina 20

Poeti nella Società 10 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 19 Gennaio - Febbraio 2006

### IL RACCONTO DEL BIMESTRE: UNA GRANDE SICCITA'

C'era una volta un paesino ai piedi di una montagna, che si chiamava Bellacqua, perché in quel posto scorreva una sorgente pura e limpida. Quest'acqua veniva raccolta in grandi brocche o bevuta al momento e dissetava e rinfrescava tutti gli abitanti di quel paesino. Era molto richiesta anche dalla gente della città vicina per le sue virtù salutari. Ma un brutto giorno si stabilirono su quella montagna la strega Silagna e la strega Serpigna, l'una molto lamentosa e cattiva, l'altra scorbutica e brutta come la gramigna, che è un'erbaccia che cresce agli angoli delle strade.

Ogni volta che qualcuno si recava ad attingere l'acqua veniva apostrofato con mali modi dalle streghe: "Ehi, zoticone, levati di torno! La sorgente è nostra e guai a chi la tocca!"

Ma nessuno dava loro retta ed evitavano di rispondere perché sapevano che poteva finir male, che quelle due avrebbero potuto giocare dei brutti tiri. E ciò, purtroppo, accadde.

Un giovane, stanco di essere continuamente insultato, un giorno lanciò contro di loro la sua brocca. Le streghe decisero immediatamente di vendicarsi e così non fecero scendere neppure una goccia d'acqua dalla sorgente.

Gli abitanti del paese ed anche quelli della città, che venivano a tutte le ore ad attingere l'acqua con le loro brocche, quel giorno ebbero l'amara sorpresa di trovare la sorgente completamente asciutta. Questa purtroppo era l'unica fonte d'acqua e tutti erano disperati, perché non si poteva più bere, né lavarsi.

Sfortuna volle che non fosse neppure possibile riempire le brocche con acqua piovana perché da diversi giorni in quel luogo non scendeva la pioggia. Cominciò così la siccità: una grande arsura, una grave mancanza d'acqua.

I terreni erano all'asciutto, così come era all'asciutto la bocca di tanta gente.

Per fortuna, proprio quando si era quasi agli estremi e gli abitanti del paesino avevano terminato le loro riserve d'acqua (in casa, avevano la buona abitudine di tenere l'acqua in damigiane e recipienti di vetro) arrivò la tanto attesa pioggia. Piovve tanto e tanto: tutti uscirono fuori delle loro case con grandi, enormi bacili per raccogliere quanta più acqua fosse possibile, i terreni finalmente si irrorarono: era finita la grande arsura!

Quando smise di piovere, nel cielo comparve l'arcobaleno con i suoi sette colori e, in tutto il

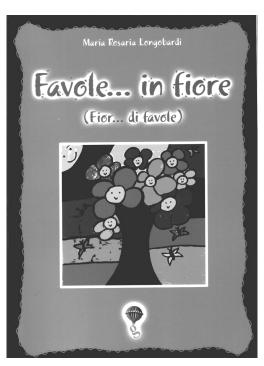
suo splendore, si rivelò anche il mago dell'arcobaleno che era venuto a conoscenza di quello che era accaduto. Arcobaleno si pose proprio sulla cima della montagna, dove si trovavano le streghe ed agitò i sette colori delle sue vesti: quel bagliore improvviso le accecò.

Cercarono un riparo, ma non c'era alcun posto dove andare, perché il mago le seguiva dappertutto e non le perdeva di vista neppure un secondo. Le streghe chiesero pietà promettendo di far tornare immediatamente tutto come prima.

L'acqua tornò a sgorgare dalla sorgente, le streghe partirono e finalmente, in quel tranquillo paesino di montagna ritornò il sereno.

### Maria Rosaria Longobardi

Racconto tratto dal libro "Favole... in fiore" edizioni La Mongolfiera, (CS), 2002.



www.poetinellasocieta.it/longobardimariarosaria

### **AVVISO IMPORTANTE**

I Poeti che si tessereranno a "Il Pianeta dell'Amore" parteciperanno gratis a uno dei Festival Europei di Poesia più importanti d'Europa. Chiedere il bando a **Marie Christine Fournier** - Casella postale 100 - 98030 Trappitello (ME). tel. 0942.577140.

www.festival-poesia-taormina.it

'MME VOGLIO 'MPARA' 'A PARLA' NAPULITANO - poesie di <u>Carmela Basile</u>, edizioni Poeti nella Società - Napoli, 2005.

L'Autrice nel presentare la sua silloge, oltre ad offrirci un saggio sul modo di vedere la poesia, conferma che i dialetti sono voci dell'anima dei popoli, ricchi di espressioni senza uguali e che quello napoletano ha un modo particolare di esserlo. La valente poetessa intende raccontarci come e perché. Il disegno creativo è nell'ambiente naturale che forma paesaggi incantevoli e paradisiaci, uno dei tanti che costellano il nostro pianeta: quello campano è unico per le pulsazioni che offre, radiazioni e sensazioni che invadono la mente e l'anima degli individui, privilegio di chi nasce e ne assorbe le radici, adatte a coinvolgere il visitatore ed è stampo che resta invariato nel popolino, diventato più ristretto con l'avanzare della modernità. Il sole: "...e trase, senza avé crianza..." anche nei vicoli più bui e scaccia la malinconia.

Il mare, dall'onda che: "Torna, votte, pazzea, s'alluntane..." dà spiegazione ad un quesito ricorrente: "Sule accussì / addò fernesce 'o cielo / addò accummencia 'o mare / pozzo capì." L'Artista paragona il mare al cuore del poeta e nel confrontarsi ha imparato ad esserlo. La spinta ricevuta da questa atmosfera interiore, dona alla parola una musicalità pittoresca che la distingue ed una aureola amena e festosa: "Songhe parole asciute 'n libertà.", "...tutte pulite, fresche e aggraziatelle / nce mettu pure 'a veste e 'a nucchetella." La poetessa si fa garante del carattere partenopeo che si riflette nel vernacolo. Paziente ed accomodante; lo fa presente nella sua lirica: "N'ammore eterno", in un favoleggiante dialogo fra il Sole e la Luna. Distaccato e scanzonato; lo fa apparire nella poesia "Nu paese": "...cu n'omme muort'acciso / 'o millenoveciento / pe' na cosa, ca manch'isso / se l'arricorda cchiù." Commediante e fatalista: reso esplicito dalla presenza grigia del Vesuvio che per la sua imprevedibilità tra fascino e paura, è temuto, ma che come l'ira di un Dio, amato e venerato. Gente unita nel discutere e sbraitare per un 23 sorteggiato alla rovescia, che ha smentito la cabala e mandato a monte un terno. Pochissimi conoscono la "Passio" " di San Gennaro, ma le sue sofferenze e martirio, lontano nel tempo, sono rimasti impressi negli animi dei napoletani, per cui e per loro, le liquefazioni del suo sangue non sono un mistero né miracolo, perché il Martire per essi è santo non più di tanto, ma amico unico, fedelissimo, intimo e confidente che con una certa puntualità si fa vivo. partecipando a tutti gli avvenimenti esistenziali che li riguardano in massa e singolarmente. La gazzarra che le anticipano è un incitamento a ripresentarsi: "Guardateme, songo i'! Pur'i', sto ccà!".

Rolando Tani

**MEMORIE DEL TEMPO** - poesie dei <u>Fratelli</u> <u>Bechelli</u>, edizioni a cura di Rita Gaffè, 2005

Leggendo questo libro dei Fratelli Bechelli, appare subito chiaro che queste poesie sono intrise di ricordi e che esprimono le emozioni di una vita (anzi di quattro vite) ed in molti punti sembra che il discorso poetico si immerga in una nostalgica rievocazione del passato. Vi è, comunque, alla base un confronto generazionale tra qualità della vita di un tempo e quella odierna: la prima fatta di elementi naturali, la seconda di trappole tecnologiche. Alla fine della storia la morale sembra dover essere quella che ogni generazione debba vivere intensamente il proprio tempo, con le qualità ed anche le brutture che esso produce. "Quella parte migliore se ne è andata, / tutto è restato là lungo la via" dice Carlo Bechelli. Mentre Giusy dice "Fra questi antichi arnesi rugginosi / ci son tanti ricordi dolorosi". Già il titolo della raccolta poetica dei Bechelli ci dà l'avviso che le poesie che leggeremo sono scritte con il cuore e scaturite dall'animo con parole sincere che tendono a ricordarci, o meglio, a testimoniare l'esistenza del sentimento in ogni epoca. Parafrasando il titolo, la raccolta "Memorie del tempo" appare come la storia di un'intera famiglia, quasi una sagra familiare; e sono versi quindi che sotto certi aspetti riflettono la teoria dell'esistenza del tempo; nel senso che il tempo esiste in quanto le cose mutano, come diceva S. Agostino. Non sempre, però, questi mutamenti sono piacevoli, non sempre le acque che bagnano la vita sono tranquille. Ed ecco allora che la poesia si erge a favore dei più deboli, di quelli che non hanno la forza di gridare per ottenere il loro diritto alla vita. Si potrebbe dire che gli autori di questa raccolta cercano di svelare a loro stessi ciò che l'essenza dell'uomo è stata in sé dalla primordialità; problema, tra l'altro, molto difficile da affrontare. "E' facile vivere nei ricordi / nell'immenso deserto della mente", dice Valentina Bechelli. Mentre Elena dice "I ricordi del passato / spezzano la mia vita in due". Dicevamo che i sentieri nei quali ci conducono queste poesie sono quelli degli affetti, in particolar modo familiari, però non bisogna credere che questa poetica sia basata solo sugli attaccamenti personali che restano prigionieri nei labirinti della memoria, ma in essa vi sono anche premure sociali e geografiche, dove spicca soprattutto l'amore per il loro paese nativo: "Monteverdi". Ben diceva Seneca: "Sono più le cose che ci spaventano che quelle che fanno effettivamente male, e siamo travagliati più per le apparenze che per i fatti reali". Infine, gli autori si limitano a lanciare un messaggio poetico pulito ed immediato, che tende ad illustrarci in modo semplice la strada per cambiare le cose, la nostra vita e quella degli altri, affinché tutti possiamo vivere in pace.

**Pasquale Francischetti** 

Poeti nella Società 18 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 11 Gennaio - Febbraio 2006

## DALLA SEZIONE PERIFERICA POTENZA RESPONSABILE ANGELA DIBUONO

Il 1 ottobre 2005, presso il Centro Sociale di Villa D'Agri (PZ) si è svolta la cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso "La Pulce Letteraria", organizzato dalla casa editrice Dibuono edizioni e curata dal nostro responsabile di Potenza, la poetessa Angela Dibuono. I premiati sono risultati, per la Poesia inedita a tema libero: 1° Bernadette Back; 2° Domenica Spina; 3° Adriano Cozza; 4° Anna Maria Basso; 5° Maria Teresa Di Fraia; 6° Nuario Fortunato. Per questa sezione la giuria ha ritenuto meritevoli di segnalazione i seguenti autori: Luigi Fontana; Michele Tozzo; Beatrice Summa; Nunzio Santomartino e Elvira Pirrone. Per la sezione Narrativa e saggistica: 1° Corinne Labrousse; 2° Iolanda Serra; 3° Remo Oriolo; 4° Stefania Zarrillo; Menzione speciale a Stefano Imperatrice. Per la sezione Libro edito di poesia: 1º Paolo Sangiovanni; 2° Giovanni Di Lena; 3° Antonio Montano; 4° Nicolina Romano: 5° Michele Sanseviero: 6° Gino Ragano. Segnalazione fuori concorso a Pietro Varalla. Riconoscimento speciale alla carriera alla giornalista Carmen La Sorella, inviata speciale RAI ed una lucana famosa in Italia e nel mondo.

E' stata anche realizzata una Antologia del Premio dal titolo: "I contemporanei: messaggi dal mondo" edita dalla Dibuono edizioni, il cui ricavato è stato devoluto a favore della Fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori). Il progetto di questa edizione si è arricchito di una tavola rotonda sul tema: "Quali linguaggi per la comunicazione globalizzata".

Il Presidente della Giunta Regionale di Basilicata, Vito De Filippo, ha chiuso la manifestazione illustrando tutte le iniziative della Regione nel settore fondamentale della cultura.



Un momento della cerimonia di premiazione. Da sinistra: Mario Santoro, poeta e critico letterario; Nicola Pascale, Presidente nazionale ANSI; Vito De Filippo, Presidente del Consiglio Regionale; Carmen La Sorella, giornalista Rai; il Sindaco di Marsicovetere (seduti); Angela Dibuono, curatrice del concorso (in piedi) premia una concorrente.

#### IO E GLI AUTORI DI POETI NELLA SOCIETA'

Si tratta di un libro contenente giudizi critici su poesie e libri stampati da Poeti nella Società dei seguenti autori nostri associati: Basile Carmela; Bisio Domenico; Borgatelli Maria Antonietta; Bortolozzo Giovannina; Carfora Ciro; Colacino Maria; Contento Pino; D'Acunto



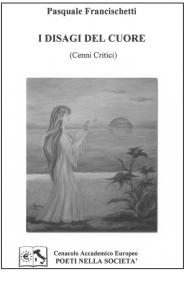
Angela; Dibuono Angela; Francischetti Pasquale; Fratti Igino; Lagravanese Salvatore; Lipara Grazia; Milone Giuliana; Mosca Adriana; Mossa Trincas Giovanna; Palazzo Prospero; Papandrea Ernesto; Piccolo Tina; Raitano Rocco; Rescigno Gianni; Tanchis Vinia; Tani Rolando; Tocco Luisa; Vascolo Maria Grazia e Villa Silva Giusy.

Il volume può essere richiesto alla <u>Redazione di</u> <u>Poeti nella Società</u> - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando euro 5.00 in contanti. Grazie.

### 

### I DISAGI DEL CUORE

Si tratta di un libro contenente alcune prefazioni scritte dal presidente Pasquale Francischetti, per i quaderni stampati da Poeti nella Società dei seguenti autori nostri soci: Alfano Raffaele; Boarelli Rita: Casu Rachele: Clerici Stefania: Colacino Maria; Cuccurullo Maria Rita; Di Nunzio Luana; Esposito Emanuela; Lattarulo



Pietro; Leonardi Giuseppe; Nigro Pietro; Omodei Fiorangela; Ostinato Assunta; Papandrea Ernesto; Pullini Virna; Squeglia Maria; Tamburrini Bruna; Tani Rolando; Turco Baldassarre; Vascolo Maria Grazia e Zedda Giancarlo.

Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando euro 5.00 in contanti. Grazie.

### GIUDIZI SULLE SINGOLE POESIE DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI LETTERARI

### Poesia Venti di odio di Amerigo Coroneo

Un quadro tremendamente realistico della nostra realtà è quello che Coroneo ci propone con "Venti di odio"; nei suoi versi scorrevoli è fotografata l'attualità che è sempre sotto i nostri occhi, anche perché i mass media si tuffano con vera ingordigia nell'annunciare, dettagliare le negatività di un mondo che vive nel continuo assillo di eventi nefasti: "Malattie, terrorismo, mafia, / minacce, intrighi e odio; / colpi di Stato, orribili guerre / squassano il mondo intero / insanguinato e pesto." Questi pochi versi ribadiscono fedelmente una desolante realtà che ci accompagna in questo tormentato mondo ove non c'è la pace, invano da tutti invocata. Secondo Coroneo tutto ciò deriva dalla mancanza delle virtù principali: ... "Fede / la speranza, la fiducia, / la fratellanza umana, / l'amore e la pace". "Uomini contro uomini / come lupi contro lupi / si azzannano, si sbranano, / si lacerano con ferocia, / si uccidono orribilmente!" Un dato di fatto inequivocabile ribadito diuturnamente nelle diverse plaghe del globo, specialmente oggi col terrorismo dilagante il pericolo è generale. Coroneo fa una amara constatazione adducendo a Satana tutto questo tragico cataclisma e si rivolge all'Essere Divino perché intervenga e sconfigga il principe del male. Concezione religiosa che fa onore a Coroneo e che ne sottolinea la fiduciosa speranza che l'intervento Divino possa porre fine a tutto questo dramma che ammorba la intera umanità. All'elevato valore etico di questa composizione va aggiunto anche un apprezzabile contenuto realistico, elementi questi che onorano l'autore e che richiamano l'attenzione di tutti su una logica ponderazione! La vita oggi non è più serena come una volta, a causa dello smodato egoismo gli esseri umani calpestano i principi fondamentali della quiete convivenza?

**Pacifico Topa** 

### Poesia **Vento d'autunno** di Anna Mancini

Una nostalgica, struggente composizione poetica con la quale Anna Mancini focalizza la sua attenzione sulle caratteristiche dell'autunno, una stagione che prelude all'inverno e che sintetizza in sé tutti i rimpianti della bella stagione estiva trascorsa "Spinge ligio vento / per i vasti pascoli / del cielo / silenziose greggi / di vapore". Descritto con delicatezza il rincorrersi delle nubi nel cielo spinte dal vento. Tutto intorno la natura assume un aspetto dimesso; in autunno gli alberi cominciano a spogliarsi e "smorte foglie", che hanno perduto il loro verde intenso, voleggiano prima di giungere a terra. E' naturale che a questa caduta si abbinino

anche sogni e speranze che se ne vanno, non solo, ma anche gli stessi anni della vita; c'è mestizia tutto intorno, una mestizia che contrasta con la chiassosa luminosità dell'estate trascorsa, una mestizia che suscita ricordi e rimpianti "Scenderà lunga la notte / sulle dimenticate / povere cose / e nelle nebbie silenziose / disperderà / il sogno glorioso di un'estate". Giustamente l'autrice prosegue: "Spinge il vento / un calmo torpore / sfogliando gli ultimi / petali appassiti". Un tipico clima che accentua l'uggia che s'impossessa degli animi più sensibili. Il vento d'autunno diviene il protagonista di questa atmosfera angosciante.

Pacifico Topa

\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### Poesia La galleria dei ricordi profondi di Pino Contento

Sottotitolo: Una attenta passeggiata nei vicoli della nostra anima alle cui pareti pendono i quadri del nostro passato ormai remoto ma amorevolmente vivo ne "I VICOLI RIONALI"

La composizione si snoda con una notevole dovizia di particolari. È sorprendente l'abbondanza dei "quadri", la notevole ampiezza dei ricordi. Se si chiudono gli occhi, si creano nella mente delle immagini veritiere, colorate, eccessive a volte nei suoni, nei rumori, nell'igiene. È come ascoltare il vociare stridulo, il martellare di un fabbro, le grida del venditore di stoccafisso che stillava "o stocco a ddoie lire". Oggi è sparito"il vicinato", quel rapporto così socievolmente importante, così delizioso nelle necessità e negli immancabili pettegolezzi. Pino Contento dice..."Le donne casalinghe con mezze decine di figli". Questa frase contiene una immagine di gruppo, di un focolare, di grida, di lamenti, di maniche rimboccate, il respiro angoscioso di una incertezza nel futuro. Le donne di casa erano le "artigiane" della azienda casa e Pino Contento rende gratitudine e onore ad esse con scrupolosa esattezza. E poi..."crogiolava" nella casseruola di creta: sostanzialmente il realismo impera, la potenza evocativa è straordinaria... di cosa? Del ragù. La realtà familiare e quella lavorativa palpitano assieme in ciascuna visione che Pino Contento evoca. Nella galleria dell'anima non può mancare la statura morale, religiosa della... mamma che nutriva (nutre ancora?) col proprio seno bimbi non suoi. Pino Contento così appende 1'ennesimo quadro, rappresentativo di certo, e sicuramente il più umano.

Vincenzo Liberale

Poeti nella Società 12 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 17 Gennaio - Febbraio 2006

### POETI NELLA SOCIETA'

Società: coagulo d'ogni cosa in continuo mutamento interiore ed esteriore, quale espressione del tempo che scorre, passa, muta, frantuma e trasforma tutto. Poeta: figura silenziosa o eclatante, umile o superba, triste o felice, decisa o arrendevole, vera o falsa. C'è posto per il Poeta nella Società? Per il Poeta con la P maiuscola, cioè quello vero e per la Società con la S maiuscola cioè quella vera, Sì! Sì, perché esprimono entrambi una realtà certo mutevole, ma reale. Il vero Poeta non va mai a fondo, come la vera Società non scompare mai, ma proseguono insieme un cammino incominciato molto lontano e praticamente senza fine. La vera Società ha bisogno del vero Poeta per non bruciare e il vero Poeta ha bisogno della vera Società per dissetarsi. Il poeta navigando alimenta la società, e la società lo disseta distillando i suoi versi di vita. Solo il poeta può capire la società, e questo perché l'ha creata, è una sua creatura, la più complessa. Pochissimi l'hanno capito, pochi l'accettano e sono molti coloro che contrastano, combattono questa verità, che pure rientra nelle verità della vita. Poeti nella Società: sono elementi vitali, nascono e si trovano ovunque, e possono modificare gli eventi mondiali.

#### Giovanni Reverso - Torino

\*\*\*\*\*\*

#### E' UNA CANZONE LANCIATA NEL VENTO

(all'occasione del sacerdozio di mio figlio)

E' una canzone lanciata nel vento, nell'infinito del Suo firmamento. E' una preghiera d'amore meraviglioso, soffio tenero dal cielo, tutto radioso...

> E' solo una melodia d'amore, riflesso del sole in ogni ora, quando il ciel si rispecchia sulla terra per cullare te in quel dono estremo.

Perfora ora l'immensità per fondarti a Dio nelle Sue delizie con cui il Ciel ti ha vestito.

Percorri tutta la terra con quella innocenza,

Scavalca le altezze di ogni spazio!

Raggiungi le vette dove trovi il largo!

Spiega nell'aria le tue ali così bianche,

Vai avanti con buon passo in questa mietitura.

Canta a piena voce le Sue parole in stesura.

Ridona all'uomo il mormorio del Suo Cuore,

quella musica che risuona in letizia d'amore!

chiudi le orecchie di tutte le notti

Lava allora il dolore di ogni sofferenza

e nella fatica, ridona la Sua clemenza.

Costruisci per il tuo Dio le sacre città,

per cullare il Suo amore nell'eternità!

Parlerai nella voce di ogni vento!

Ci riserverai un filo d'aria lucente!

nelle braccia immense del Suo aér,

eleverai al Cielo il mondo intero!

E' la tua preghiera d'amore più intenso,

**Bernadette Back in Cumerlato** 

\*\*\*\*\*\*

**AL MIO SOLE** 

A Napoli cantano 'O Sole Mio, ma 'O Sole Mio è

qui vicino a me e questo bellissimo Sole sei tu, o

illumina la mia buia e triste esistenza!

soffrire immensamente!

calore lo riscaldi.

mia bellissima e stupenda Patrizia, sei tu il Sole che

Tu sola hai, con il tuo fortissimo calore, saputo ridare

gioia e vita a questo cuore che aveva smesso di battere

per amore e che il ghiaccio aveva ricoperto facendolo

Ma ora quel "ghiaccio" non c'è più e il mio cuore è

perché ci sei tu che con il tuo immenso e fortissimo

L'astro solare di fronte alla tua bellezza impallidisce

e si deve inchinare dinanzi alla tua onestà e purezza.

alla ricerca del suo bellissimo e dolcissimo amore!

Sì, amore mio, perché sei pura come l'acqua che sgorga

dalla sorgente e che disseta il "misero viandante" che va

Lucio Mazzotta - Brindisi

ritornato a battere per amore e nulla potrà più gelarlo,

(A Patrizia con amore)

E' la tua canzone lanciata nel vento,

nell'infinito del Suo firmamento!

soffio tenero della Regina celeste!

là dove la Regina del Cielo su te si china.

Realizza i Suoi sogni di tante meraviglie.

per raccogliere per Lei ogni anima che dorme!

Plasmate sotto il velo delle Sue pupille,

piccolo giglio delle con valli, per Sua compiacenza.

### ESTRATTI DI BANDI DI CONCORSO

La Redazione di NOIALTRI indice la Seconda Edizione del Concorso LA RECENSIONE ad un libro edito dalla NoialtriEdizioni REGOLAMENTO

Art. 2) La commissione, composta da tre docenti di

Art. 3) La quota di adesione è di € 15,00 da versare via C. Colombo, 11/A – 98040 Pellegrino (ME).

Art. 4) Inviando la fotocopia della ricevuta di avvenuto versamento, specificando nella causale la partecipazione al suddetto premio, i concorrenti riceveranno il libro da recensire.

Art. 5) La recensione (max 2 fogli A4) dovrà essere inviata in tre copie, corredate ognuna con nome, indirizzo, recapito telefonico e firma dell'autore, presso l'indirizzo della nostra redazione.

Info: noialtriedizioni@tiscalinet.it Cell. 339/7383485

### M7N – I MAGNIFICI DELLE 7 NOTE

Guida Musicale Internazionale biennale a cura di Nino Bellinvia - Redazione: c/o Uncla - Galleria del Corso. Massafra/TA – Tel/fax 0998809856 Tel. 3398772372 riportate modalità) da ritornare debitamente firmata Massafra / Taranto. Info: tele/fax 0998809856

### PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA NAPOLI CULTURAL CLASSIC

CONCORSO indetto dall'Associazione NAPOLI CULTURAL CLASSIC nell'ambito delle attività promosse per l'anno 2006

Art . 1- Sono previste due sezioni sia per gli adulti che per i giovani dai 18 ai 25 anni:

#### **POESIA NARRATIVA**

Poesia a tema libero, inedita, in lingua italiana; presentare fino ad un massimo di tre testi poetici, ognuno dei quali non superi la lunghezza di trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime.

Racconto a tema libero, inedito, in lingua italiana; presentare un solo racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte, in cinque copie, tutte anonime.

Art. 2 La dichiarazione firmata di "produzione propria, inedita e mai premiata", con generalità, indirizzo, numero di telefono e titolo delle opere inviate, va acclusa agli elaborati in una busta chiusa. Per i Giovani: dichiarazione relativa all'anno di nascita. Art.3 La partecipazione è gratuita.

Art.4 Le opere dovranno pervenire entro il 15 marzo 2006 (farà fede il timbro postale) alla Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino – Via II De Siervo, 3/A 80035 NOLA (NA). Art. 5 L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione e successivamente sul sito dell'Associazione, è insindacabile ed inappellabile. Art. 6 I premiati sono tenuti a presenziare la cerimonia di premiazione che si terrà in luogo e data da stabilirsi. I nominativi dei premiati e le relative poesie saranno pubblicati sul sito internet www.culturalclassic.it nella sezione scrittura. Tutte le altre poesie partecipanti non saranno restituite e verranno distrutte a fine concorso. Art. 7 I primi classificati saranno premiati con medaglie e targhe personalizzate. Art. 8 I dati personali dei partecipanti saranno tutelati a norma dell'art.10 della L.675/96 sulla privacy ed utilizzati solo ai fini del concorso. Art. 9 La partecipazione al concorso comporta l'accettazione degli articoli contenuti nel presente bando. Il Consigliere -coordinatore del Premio: Anna Bruno - Il Presidente Avv. Carmine Ardolino

Per informazioni: Anna Bruno 081 5316611 \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Il Centro Culturale Presenza ha indetto la XXXII edizione del Premio Nazionale di Poesia e Narrativa "Città di Pompei". Scadenza per l'invio dei lavori 30 aprile 2006. Tutte le informazioni e il bando completo vanno richiesti alla Redazione di Presenza - Sezione concorsi - Via Palma, 89 -80040 Striano (NA) tel. 081.827.62.64

unendo sempre il francobollo per la risposta.

Art. 1) Si partecipa con una recensione scritta ad un libro edito dalla NoialtriEdizioni.

Letteratura italiana, i cui nomi saranno resi noti al momento del verdetto, sceglierà la migliore recensione, premiandola con un assegno di € 250,00.

sul c.c.p. n.° 13420914, intestato a: Andrea Trimarchi

Scadenza 31 marzo 2006.

Art. 6) La recensione vincitrice verrà pubblicata sul numero successivo di NOIALTRI all'esito delle votazioni, assieme alle motivazioni espresse dalla giuria.

Art. 7) La partecipazione al premio prevede l'accettazione del presente regolamento.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

4 - 20122 Milano - Direzione: C.P. 153 - 74016 Regali una copia dell'ultima edizione della Guida Musicale "M7N" (2005-2006) ai suoi amici. La guida è indispensabile ad ogni artista. Contiene nominativi e tanti indirizzi di autori, compositori, cantanti, fisarmonicisti, agenzie teatrali, associazioni, festival e concorsi, case discografiche, edizioni musicali, studi di registrazione, ecc. Una vera miniera di notizie. Per regalare copia, basta inviare un contributo per spese postali e diritti segreteria di euro 25 (anche in francobolli in busta raccomandata, segnalando il nominativo al quale desidera farla pervenire a nome Suo). Si ricorda che per l'inserimento nella nuova edizione 2007 il materiale può essere inviato fin da ora, mentre di volta in volta possono essere inviati gli aggiornamenti (fino a settembre 2006). E per l'inserimento è necessario chiedere scheda (con per la privacy. Indirizzare (unendo possibilmente francobollo) a Nino Bellinvia - C.P. 153 - 74016

Poeti nella Società **16** Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 13 Gennaio - Febbraio 2006

# POESIE DEI NOSTRI SOCI SECONDA PARTE

### LA MIA NATURA MORTA

Intrecciati steli come vecchie mani. Senza piume si sollevano ali. L'aria tagliata tra dita e treni. Amici scomparsi fuggendo, quando ti videro già solo tra loro, bevuto, muto, malato. Chiusa la finestra per abbracciare il muro, serrati gli occhi per proteggere il volto nell'incoscienza accelerata su una strada agghiacciante... frenare improvviso, aprire le palpebre con un coltello, come scatole a sorpresa, e accecarsi con aghi di pioggia. Ora coperta di terra scalda dove ho piantato la vita del vino, del sangue, del pomodoro. Se io e quel albero annodato alla solitudine fossimo stati più alti di cinque centimetri avremmo avuto il coraggio di assaggiare la compagnia dell'equilibrio nati di sbieco in uno sdurrupo. Laggiù le labbra fra i denti salutano. Ed ecco le labbra che sputano, nell'attizzito bosco piopposo, coll'infanzia sparita come fungo, con il gatto, bianco nero non ricordo. L'elenco dei versi è lungo, viaggio in mare e un verso è in fondo, intanto galleggio su un balcone, affogate, si sono nascoste le parole, solo eco di vento che struscia carte, solo paura, morte, rumore, fra quei fogli spietati al sole.

Angelo Rodà - Bova Marina (RC)

\*\*\*\*\*\*\*\*

#### LL'URDEMO SURZO

Suonane sunnate tutt' 'a vita mia...
'n'ata butteglia e doppo ve saluto;
ll'urdemo surzo 'o metto 'int' 'a poesia...
che sfizio ca stasera m'è venuto!

Dint'a 'sta notte fredda e cchien' 'e gelo... me sento cchiù calore dint' 'o core; voglio murì' guardanno 'nfaccia 'o cielo... cu ll'uocchie 'nfuse 'e lacreme d'ammore. % Addio, femmena mia pe' ssemp'amata... ca, 'nfame!... m'hệ lassato tiempo fa; si 'a morte forz'a tte t'ha libberata... a mme ha 'rrubbato ogne ffelicità.

#### I TUOI OCCHI

...a mia madre

Vorrei guardarti nel profondo dei tuoi occhi, vorrei sentire nel profondo del tuo animo per scoprire cosa c'era in te quando eri viva e nel scoprire ora cosa ti rimane. Vorrei accarezzare i tuoi capelli diventati bianchi troppo in fretta.

Immagino una rosa piantata sul tuo petto, petto prosperoso di tanti figli.

Lascia che io tocchi i tuoi miei carissimi occhi, per intravedere quello che c'è in me, che ancora non conosco, lascia che io guardi e lascia che rimanga allacciata al tuo ricordo eterno, perché io voglio vivere in te, per sempre, sempre e sempre...

Maria Cristina La Torre - Mattinata (FG)

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

#### E PENSO

E penso a Panza di tanti anni fa Un grande vigneto un terrazzo sopra il mare e di spalle l'Epomeo Poche case tanta terra tanta uva tanto verde Tra tanto verde grappoli, grappoli d'oro a Settembre Tanta fatica tanta festa Bambini, vecchi, giovani, donne tutti partecipi E chissà?! Sarà per tanto bello... San Leonardo "ti sei fatto casa qua" E ci guardi, da lassù Sei sempre di Panza innamorato e noi di te.

**Agostino Polito** - Panza d'Ischia (NA)

### IL LIETO SCAMBIO

Il ballo del bello trastulla Nomignolo del canto destante Titillante cartolina dicente Racconto del volume in bella

Esultanza del tipo in brulla Uscita o entrata nel decente Narrato del tocco effigiante Ottenimento cernente grulla

Traduzione del saggio scelto Roteante lessico in telaggio Esacerbante poggio per prove

Uscenti o entranti nel certo Natio commento del carteggio Olezzante cunto lì o altrove?

\*\*\*\*\*\*

### IN SOMMA IL TOTALE

Il canto del giorno elargisce Narrazione del ballo del tono Titillante seguimento consono Ridestante le certezze flosce

Esternanti posatezze in lisce Uscite o entrate cime a prono Nomignolo del paesaggio buono Olezzante per gente che pasce

Traduzione del saggio a opime Raccolte del diligente casale Efficace in disegno effigiato

Ubbidiente al dettato narrato Nel quaderno in canto attuale Ogni qualvolta scema dettame.

**Giuseppe Tona** - Via Ruggero Settimo, 4 - 93010 Milena (CL)

\*\*\*\*\*\*

### ANCELLA DI DIO

Dal tuo trono
di luce
guardi tutti noi
con sguardo benevolo
e materno,
e apri continuamente
le tue braccia
al peccatore pentito
%

che in te si rifugia. Maria donna prescelta da Dio umile ancella della volontà divina, candida colomba pura e innocente addita a tutti noi la strada che porta al tuo divin figliolo, fa che ci nutriamo ogni giorno della sua Parola, fa che la voce del tuo "Magnificat" possa risuonare fin dentro le viscere della terra. Maria aiutaci a far si che il mondo diventi anch'esso una fulgida corona di stelle.

### Gennaro Cifariello

Ercolano (NA)

\*\*\*\*\*\*

### VIVO

Vivo il silenzio della riflessione, la libertà di pensare, una notte lunghissima e piena di stelle davanti a me. Dentro l'armonia dei suoni sento di appartenere al mondo. Ascolto il ricordo, la libertà e il dolore, una malinconia vissuta con passione diventa musica, sentire con il cuore dà riposo ai miei pensieri. Apro la mente alla voce della musica, alla danza antica e rotonda delle onde del mare. Distinguo nitidamente le soffuse note dell'amore, di un amore straordinario la cui tacita voce. fino a che vita ci sarà, continuamente sussurra: "Vivi!"

Maria Rosaria Sorrentini Vallo della Lucania (SA) **INSIEME** 

Ormai vai via, già sei andata via; le nostre strade non corrono più parallele. Quelle due figure prima insieme, oggi vanno scomparendo, sole, lontano una dall'altra. Oggi, come altre mattine, presto, sono alla finestra, ad inseguirti; solo odore di prato appena falciato. Lontano, vasta fino a disperdersi, la macchia nera di un bosco, fitto ed impenetrabile, ove miriadi d'uccelli s'annidano per il domani. Sulla mia testa un cielo terso mentre il dolce vento d'autunno mi vela il volto con il suo sapore di mare. Nell'ombra che m'avvolge, solo, mi giro per guardarti, mia gioventù... Sei già passata?

Luigi Fontana - Napoli

\*\*\*\*\*\*

### **FOGLIE MORTE**

Confuse, disperse, inquiete, instabili.

Mille domande spezzano il loro cielo ingabbiato.

Mille paure corrodono l'animo spento.

Amori inconcludenti. Sbocchi inesistenti. Vagano nell'etere morte foglie in cerca d'identità.

### Angela D'Acunto

Pontecagnano (SA)

Poeti nella Società 14 Gennaio - Febbraio 2006 Poeti nella Società 15 Gennaio - Febbraio 2006